



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

PIANO OPERATIVO DEL DIPARTIMENTO DI CULTURE E CIVILTÀ

2026-2028

ADOTTATO DAL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO IN DATA 11 FEBBRAIO E 15
APRILE 2026 IN COERENZA CON IL PIANO STRATEGICO 2026-2028
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA



Sommario

INTRODUZIONE	3
IL DIPARTIMENTO	4
PIANIFICAZIONE OPERATIVA 2026-2028	9
DIDATTICA: UNIVR RIFERIMENTO PER UNA FORMAZIONE DI QUALITÀ	10
RICERCA: UNIVR ATTRAIE E TRATTIENE I TALENTI NEL CAMPO DELLA RICERCA	18
VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE: UNIVR MOTORE DI CONOSCENZA E INNOVAZIONE PER IL TERRITORIO.....	26
INTERNAZIONALIZZAZIONE: VERONA CITTÀ UNIVERSITARIA INTERNAZIONALE	33
COMUNITÀ STUDENTESCA PROTAGONISTA	40
BENESSERE ORGANIZZATIVO, IDENTITÀ E SEMPLIFICAZIONE PER LA COMUNITÀ UNIVERSITARIA	45
UNIVR DIGITALE, APERTA E RESPONSABILE NELL'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE.....	51



INTRODUZIONE

Il presente documento nasce da una riflessione avvenuta in seno al Dipartimento di Culture e Civiltà con la finalità di ripensare la sua identità e di definire i suoi obiettivi strategici nel medio e lungo periodo, alla luce delle evidenze emerse in questi anni (esiti VQR, progetti finanziati, riassetto del personale docente e TA, riorganizzazione interna) e nella prospettiva dello sviluppo complessivo prevedibile nel futuro. Le risultanze di questo approfondito confronto, che si è giovato anche di quanto emerso nell'ultimo incontro con gli *stakeholders* del 10 dicembre 2025, sono alla base del presente Piano degli Obiettivi del Dipartimento (POD) e hanno anche avuto riscontro nella nuova programmazione triennale dell'organico docente, approvata dal Consiglio nella seduta del 20 gennaio 2026, che è stata riallineata sul triennio previsto da questo stesso POD e dal Piano Strategico di Ateneo (PSA).

Le linee di intervento di questo POD sono state elaborate e declinate sulla base degli obiettivi e delle azioni definite dal Piano Strategico di Ateneo 2026-2028, in modo tale da consentire la partecipazione attiva del Dipartimento alla loro realizzazione. La redazione del POD è stata elaborata dal Gruppo AQ, allargato ai Presidenti dei Collegi didattici presenti in Giunta, che si è confrontato in corso d'opera con la Giunta, con le Commissioni di Dipartimento (Didattica, Ricerca, Terza missione, Internazionalizzazione) e con i coordinatori dei due Corsi di Dottorato afferenti al Dipartimento, oltre che con la Segreteria del Dipartimento e con gli Uffici di Ateneo. Il gruppo ha lavorato utilizzando una cartella condivisa in *One-drive* del documento al fine di favorire la massima condivisione e un immediato confronto finalizzati alla versione finale. Il confronto è altresì avvenuto mediante riunioni dedicate e incontri bilaterali/multilaterali sulle diverse voci da compilare.

Il Documento è stato discusso e approvato dal Consiglio di Dipartimento nella seduta dell'11 febbraio 2026 e successivamente aggiornato, sulla base delle indicazioni ricevute dall'Ateneo, nella seduta straordinaria del 15 aprile 2026.



IL DIPARTIMENTO

In coerenza con la missione dell'Ateneo di Verona, esposta nel Piano Strategico 2026-2028, l'attività del Dipartimento è finalizzata alla realizzazione di una didattica e di una ricerca di alto livello in ambito umanistico e alla valorizzazione dei suoi risultati, attraverso il loro trasferimento alla società civile e a tutti gli enti e le istituzioni che operano in settori che si possono giovare delle conoscenze e delle competenze sviluppate al suo interno.

Il Dipartimento di Culture e Civiltà è attivo nella Didattica, nella Ricerca e nella Terza Missione di campo umanistico, in collegamento con le principali risorse e con gli enti pubblici e privati a vocazione culturale e umanistica del suo territorio e di quelli attivi su scala nazionale e internazionale. Comprende numerose aree disciplinari (Archeologia, Storia dell'arte, Discipline dello spettacolo, Filologia e letteratura, Geografia, Linguistica, Storia e Antropologia dall'antico al contemporaneo), che operano all'interno di un articolato ambito, comprendente analisi filologiche, letterarie e linguistiche, ricostruzioni di tradizioni storiche e artistiche, indagini d'archivio, campagne di scavo, ricerche sul territorio e sul suo patrimonio culturale.

A partire da questa vasta gamma di attività, il Dipartimento ha sviluppato numerosi filoni e contesti di ricerca, con un'estesa rete di relazioni e progetti nazionali e internazionali, e pianificato e implementato linee di intervento innovative, nel più vasto settore del patrimonio culturale e territoriale, inteso nella sua accezione più ampia di natura materiale e immateriale. Su questa ricchezza si innesta la progettazione e la gestione dei suoi Corsi di Studio triennali e magistrali, che si muovono nei tre ambiti principali degli studi letterari, filologici, linguistici e storici, dei beni culturali (anche in ottica turistica), e della comunicazione (con riguardo anche a editoria e giornalismo), insieme a una consistente attività di promozione e valorizzazione della cultura umanistica.

Il Dipartimento si colloca in un'area comune ad altre strutture universitarie con forte vocazione umanistica, a partire da quelle di due grandi Atenei come Bologna e Padova, cui si aggiunge anche Trento, con Dipartimenti umanistici non lontani per dimensioni dal nostro. Questo comporta la necessità di individuare delle linee di sviluppo che consentano di qualificare il Dipartimento in ambiti specifici della didattica e soprattutto della ricerca, superando un approccio meramente generalistico in un contesto in cui operano Dipartimenti più grandi e competitivi.

L'ambito che più caratterizza il Dipartimento è quello relativo al patrimonio culturale in senso lato, dai beni artistici e archeologici del territorio, alla vocazione internazionale di molti ambiti di studio e ricerca, all'alto livello raggiunto dalla ricerca scientifica testimoniato dall'ultima VQR disponibile.

Sull'arco temporale triennale di questo POD il Dipartimento intende quindi muoversi su una linea strategica che privilegi la memoria culturale intesa come strumento di comprensione e vettore di cambiamento, valorizzando la tradizione che dall'antico porta al moderno e al contemporaneo e spiegando le ragioni di questi ultimi nonché le relative trasformazioni.



In termini di continuità e discontinuità lo studio della memoria acquisisce anche una funzione civile, che può agire come stimolo di progresso del territorio.

Allo sviluppo di questa azione concorrerà l'avanzata dotazione tecnologica del Dipartimento, che consentirà di declinare questa linea strategica nell'ambito delle Digital Humanities, fornendo così un contributo di grande spessore per la valorizzazione della memoria storica, del territorio, del patrimonio archeologico e storico-artistico e delle analisi letterarie, linguistiche e filologiche, in una prospettiva multidisciplinare e internazionale.

Questa linea di sviluppo scientifico sarà supportata dalla introduzione di metodologie didattiche avanzate, sostenute dai laboratori già attivi presso il Dipartimento e dalla collaborazione con enti e istituzioni culturali esterne.

La ricchezza delle sue competenze consente inoltre al Dipartimento di mettere le proprie risorse a disposizione dei suoi numerosi *stakeholders*, che possono essere identificati con istituzioni ed enti pubblici e privati (Ministeri, Soprintendenze, Fondazioni, Enti locali, Biblioteche, Musei, Società operanti in ambito economico-culturale e sociale) con i quali sono stati stipulati accordi e ai quali viene fornito un supporto scientifico e culturale negli ambiti di loro interesse.

Il Dipartimento opera in completa sinergia con le altre strutture dipartimentali dell'Ateneo di Verona, non solo di ambito più propriamente umanistico, come i Dipartimenti di Lingue e Letterature straniere e di Scienze Umane, ma con tutti gli altri Dipartimenti che possono avvalersi delle sue risorse o che possono apportare il loro contributo di esperienze e contenuti, sia in materia didattica sia in quella scientifica. Ne fanno fede i Corsi di Studio Interdipartimentali, come *Linguistics*, i numerosi insegnamenti trasversali che vengono impartiti per studentesse e studenti di svariati Corsi di Studio dell'Ateneo, le ricerche condotte in collaborazione con gruppi di ricerca di altri Dipartimenti, come quelle svolte dal Laboratorio di Studi Medievali e Danteschi con gruppi di ricerca di Fisica, i Centri di studio interdipartimentali come *Skenè*. La sua attività di ricerca si inserisce anche in un contesto di più ampio respiro nazionale e internazionale come attestano i centri di ricerca interateneo e internazionali afferenti al dipartimento.

Il Dipartimento inoltre fornisce una didattica che comprende, accanto all'ambito generalistico concentrato prevalentemente nei percorsi di studio triennali, indirizzi specifici presenti nei Corsi di Laurea Magistrale, dalla vocazione più specificamente filologica, letteraria e linguistica, a quella artistica, archeologica e territoriale, fortemente legata al patrimonio non solo veronese e veneto ma a spazi più ampi, collocati in Italia e in altri Paesi europei, a quella editoriale e giornalistica. Tutte queste specializzazioni, che si collocano in settori specifici, offrendo così opportunità di studio e ricerca in campi più delimitati e fruttuosi, si collegano ai tre filoni didattici principali in cui si articola la sua offerta didattica, che sono stati nel 2024 oggetto di una riorganizzazione dei Collegi didattici: il filone filologico, letterario, linguistico e storico (*Lettere* con relative Lauree Magistrali), il filone dei Beni culturali con i due indirizzi storico-artistico e archeologico (che trovano poi spazio in due Lauree Magistrali) e quello della Comunicazione (che si sviluppa anch'esso in una Laurea Magistrale).



Il vasto panorama appena descritto trova conferma nel quadro complessivo offerto dal Dipartimento. Nell'anno accademico 2024-2025 le iscrizioni a tutti i corsi di studio afferenti al Dipartimento ammontano a 2918 studentesse e studenti (di cui 2183 nei Corsi di laurea triennale, 722 nei Corsi di laurea Magistrale, più 13 di vecchio ordinamento). I dati delle immatricolazioni 2025-2026 mostrano una flessione per i Corsi di Laurea triennale, che sarà oggetto di accurata riflessione, e un aumento delle immatricolazioni nei Corsi di Laurea Magistrale, mentre non sono ancora disponibili i dati complessivi sulle iscrizioni, che dovrebbero comunque non discostarsi in maniera significativa da quelli del 2024-2025.

Il Dipartimento ha partecipato e partecipa a numerosi progetti di ricerca ottenuti grazie a bandi competitivi nazionali e internazionali e a convenzioni con istituzioni ed enti di varia natura e localizzazione:

24 PRIN (21 PRIN 2022; 3 PRIN 2022 PNRR);

1 FARE (MUR);

1 Ecosistema dell'innovazione interdipartimentale PNRR iNEST;

1 PNRR *Young researchers* linea SOE;

1 PNRR CHANGES-CREST 2 (bando a cascata SPOKE 9 del Partenariato esteso CHANGES);

3 FIS (1 dal bando FIS 2; 2 dal FIS 3);

1 FAMI;

1 progetto Fondazione Cariverona

1 programma 'Rita Levi Montalcini' (MUR);

1 Fondazione Aquileia

1 Joint Research (Fondazione Fioroni + Ateneo),

5 progetti derivanti da accordi con enti comunali (Verona, Quattro Castella, Prignano, Morfasso, Pegognaga)

1 Interreg ITALIA-SVIZZERA;

1 MSCA *Global Fellowship*;

1 MSCA *Doctoral Network*;

1 MSCA *European Postdoctoral Fellowship*;

1 ERC

1 DICOLAB (Ministero Cultura)

3 *Label* scientifici UIF

Per l'internazionalizzazione il Dipartimento dispone di:

8 doppi titoli magistrali internazionali;

7 cotutele dottorato;

4 *visiting Scholar* (di cui 1 SAR);

1 *Summer School* internazionale;

2 Centri di ricerca internazionali;

100 accordi Erasmus;

31 *incoming Students* Erasmus

112 *outcoming Students* Erasmus + 1 WWS;



2 docenti Erasmus *outgoing*

3 Accordi internazionali dipartimentali non compresi nei doppi titoli

Partecipazione ad accordi internazionali di Ateneo come proponenti

Per la valorizzazione:

oltre 70 accordi con Enti territoriali e di ricerca

Radio Fuori Aula *Network*

Museo del Contemporaneo (collezione Fasol)

Il Dipartimento ha inoltre riorganizzato la propria attività di comunicazione attivando una *Newsletter* settimanale e continuando l'uso dei *social network*.



Analisi SWOT

Contesto interno	STRENGTHS (PUNTI DI FORZA)	WEAKNESSES (PUNTI DI DEBOLEZZA)
	<p>Didattica</p> <ul style="list-style-type: none">• Funzione di coordinamento della Commissione didattica di Dipartimento nella gestione dei CdS e nel raccordo tra didattica triennale e magistrale.• Collaborazione per la didattica con l'Accademia di Belle Arti e con altri enti e istituzioni del territorio, comprese le scuole di istruzione secondaria di secondo grado.• Costante politica di adeguamento dei CdS alle necessità formative e a nuovi possibili sbocchi professionali.• Organizzazione di attività formative professionalizzanti in accordo con istituzioni ed enti nazionali e del territorio locale.• Buona rete di accordi di doppio titolo nei CdS magistrali, un CdS internazionalizzato (LM 39) e 89 accordi Erasmus su 15 paesi.• Carattere fortemente internazionalizzato dei due Corsi di dottorato.• Numerose iniziative di corsi di formazione <i>post lauream</i> e di <i>Summer school</i>.• Progetti di supporto all'orientamento e agli studenti con disabilità e DSA. <p>Ricerca</p> <ul style="list-style-type: none">• Capacità di attrarre finanziamenti su bandi competitivi.• Elevato profilo scientifico di ricercatrici e ricercatori, attestato dai risultati della VQR 2015-2019.• Promozione di attività di valorizzazione del patrimonio culturale anche attraverso la realizzazione di banche dati e archivi digitali, in linea con i Programmi quadro dell'Unione europea.• Dotazione di centri di ricerca, di laboratori e di <i>network</i> nazionali e internazionali capaci di promuovere progetti	<p>Didattica</p> <ul style="list-style-type: none">• Spazi e strumentazioni non sempre sono adeguati alle specifiche esigenze didattiche di una formazione dedicata al patrimonio culturale.• L'internazionalizzazione resta carente nei corsi triennali; va incentivata la mobilità Erasmus.• L'offerta didattica necessita di implementazione di coordinate forme di raccordo con il territorio finalizzate a una formazione professionalizzante. <p>Ricerca</p> <ul style="list-style-type: none">• Necessità di una pianificazione organica della ricerca in un'ottica interdisciplinare e internazionale.• Potenziamento dello studio del patrimonio culturale attraverso la transizione digitale e le scienze applicate.• Rafforzamento degli ambiti disciplinari meno solidi per uno sviluppo organico del Dipartimento.



	<p>e collaborazioni scientifiche interdisciplinari.</p> <p>Terza Missione</p> <ul style="list-style-type: none">• Sono stati siglati (dal 2018) oltre 70 accordi con Enti territoriali (Regioni, Comuni, Comunità e Parchi Montani), Fondazioni, Associazioni e altri enti di ricerca, finalizzati allo sviluppo di attività scientifiche e al supporto della conoscenza e della crescita culturale e dei territori.• Crescente collaborazione con iniziative interdipartimentali, di Ateneo e con gli enti pubblici locali (a cominciare dal Comune di Verona).• Miglioramento della registrazione, del monitoraggio e della condivisione degli eventi per mezzo di un uso più sistematico della piattaforma IRIS-PE e della <i>Newsletter</i> di Dipartimento.	<p>Terza Missione:</p> <ul style="list-style-type: none">• A fronte della crescente presenza sul territorio, occorre superare gli elementi di frammentazione delle attività di TM, in favore di <i>network</i> e progetti strutturati, capaci di aggregare le/i docenti oltre le rispettive aree disciplinari, e spingendo maggiormente verso forme di impresa culturale.• Le attività inerenti alle linee di comunicazione adottate verso la società e i diversi stakeholders risultano parcellizzate anche per l'assenza di strumenti e personale dedicato.• Limitata presenza o assenza di strumenti e tecnologie utili ad interagire in forme proattive con il territorio, in grado di fornire soluzioni innovative per la gestione e valorizzazione del patrimonio e della memoria culturale.
<p>Contesto esterno*</p>	<p>OPPORTUNITIES (OPPORTUNITÀ)</p> <ul style="list-style-type: none">• L'elevata qualità della ricerca, certificata dalla VQR più recente, può agire come stimolo per qualificare meglio la nostra rete di collaborazioni con enti e istituzioni del territorio ma anche nazionali e internazionali; allo stesso tempo può aiutare la qualificazione e le specificità della nostra offerta formativa.• L'ampia rete di rapporti territoriali può servire da volano per incrementare i nostri servizi e le collaborazioni con enti di varia natura, che necessitano delle nostre competenze nel loro campo di attività.• Collocazione in un territorio ricco di opportunità culturali, sociali ed economiche, specie per quanto attiene alla fruizione e valorizzazione del patrimonio (Verona è riconosciuta come patrimonio mondiale UNESCO), che può costituire un fattore strategico per implementare e innovare l'offerta formativa e le attività di ricerca.	<p>THREATS (MINACCE)</p> <ul style="list-style-type: none">• Il calo demografico e la crescita delle università telematiche rischiano di influire negativamente sulle immatricolazioni nei prossimi anni, per cui sarà necessario intervenire sulla nostra offerta didattica per aumentarne la qualità e incrementare ed evidenziare le specificità che possano esaltarne il potenziale attrattivo.• I prossimi anni vedranno numerosi pensionamenti e sono sempre possibili contrazioni nel finanziamento statale all'Università pubblica; si dovrà quindi prestare molta attenzione al reclutamento di nuove figure di alto profilo che possano evitare un possibile impoverimento della nostra offerta formativa• La posizione geografica dell'Università di Verona fra due grandi Atenei come Padova e Bologna, con una offerta ampia e consolidata, specie in ambito umanistico, può avere influssi negativi sull'attrattività dei CdS del Dipartimento.



PIANIFICAZIONE OPERATIVA 2026-2028

DIDATTICA: UNIVR RIFERIMENTO PER UNA FORMAZIONE DI QUALITÀ

La visione della qualità della didattica del Dipartimento discende da quella di Ateneo approvata dagli Organi di Governo e, in particolare, espressa nel “Piano Strategico di Ateneo 2026-2028” che definisce gli specifici obiettivi strategici da perseguire. Su questa linea, l’impegno per una didattica di qualità è sempre stato presente all’attenzione nelle scelte del Dipartimento.

A partire dall’ottobre 2025 il Dipartimento ha, ad esempio, riorganizzato l’articolazione dei suoi Collegi didattici per dare coerenza al progetto formativo dei percorsi di studio triennali e magistrali ad esso afferenti e per rendere più agevoli le azioni di orientamento. Si sono così definiti i Collegi didattici di: *Lettere e Tradizione e interpretazione dei testi letterari; Beni Culturali, Promozione e gestione del patrimonio territoriale e delle destinazioni turistiche e Storia della Arti; Scienze della Comunicazione e Editoria e Giornalismo*. L’offerta didattica è arricchita da Corsi di Laurea Magistrale Interdipartimentale o Interateneo, che forniscono ulteriori possibilità formative a studentesse e studenti provenienti dai Corsi di Laurea dei tre Collegi didattici.

Dal 2018 esiste e opera la Commissione didattica di Dipartimento (composta da Presidenti di collegio, Referenti dei CdS, Referente per l’orientamento, Responsabile della Commissione Paritetica e rappresentanti della UO Didattica) al fine di favorire il confronto e la concertazione nella gestione dei vari Corsi e nella definizione degli obiettivi formativi comuni per una costante azione di monitoraggio e di indirizzo. La Commissione, attraverso comunicazioni del direttore di Dipartimento o della sua Responsabile, viene aggiornata sulle scelte di volta in volta fatte dagli organi di Ateneo e sugli esiti degli incontri allargati del Presidio di Qualità e della Commissione Didattica di Ateneo; inoltre, prende in esame regolarmente la Relazione annuale del Nucleo di Valutazione e ne discute i contenuti.

Presso il Dipartimento è presente una Referente per l’inclusione e dal 2018 si pubblicano bandi per 2/3 tutor (dottorandi/dottorande o studenti/studentesse magistrali) che, in sinergia con l’Ufficio d’Ateneo preposto, possano aiutare iscritti/iscritte con disabilità nelle attività di studio e nella preparazione degli esami dei Corsi di laurea del Dipartimento.

Dall’a.a. 2024-2025 si è costituita una Commissione per l’orientamento per coadiuvare il/la Referente. Si tratta di una scelta in linea con le azioni proposte per la didattica nel Piano Strategico di Ateneo, già prevista nel precedente POD dipartimentale. Si prevedeva, per prima cosa, il rafforzamento delle attività di orientamento in entrata, *in itinere* e in uscita e, al riguardo, il Dipartimento propone, allo stato attuale, attività di tutorato e accompagnamento diversificate per le iscritte e gli iscritti ai propri corsi in entrata, *in itinere* e in uscita. Le/i tutor coinvolti provengono, quasi sempre, dai Corsi di Dottorato attivati e dalle Lauree



Magistrali del Dipartimento (con il Fondo Sostegno Giovani, ad esempio, si promuovono attività per il recupero degli OFA nelle tre lauree triennali). Nel precedente POD si proponeva, inoltre, l'attivazione di iniziative per migliorare la qualità della didattica attraverso la formazione docente e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative. Per quest'ultimo obiettivo il Dipartimento si può ad oggi avvalere dell'offerta formativa proposta dal *Teaching and Learning Centre* (TaLC). Si proponeva, infine, anche la riqualificazione dell'offerta formativa con l'intenzione di renderla più rispondente alle istanze del territorio e del mondo produttivo: a tale esigenza si è risposto con la costituzione del corso magistrale di *Promozione e gestione del patrimonio territoriale e delle destinazioni turistiche* a partire dall'a.a. 2024-2025 e con alcune attività professionalizzanti, ancora da incrementare, promosse in collaborazione con istituzioni locali.

OBIETTIVO STRATEGICO DID.1 – Sostenere un'offerta formativa di qualità e aumentare l'attrattività dei corsi e rafforzare la regolarità delle carriere

Sostenere nel tempo un'offerta formativa di qualità richiede un continuo e sostenibile rinnovamento dei corsi di studi. Attrarre studentesse e studenti di qualità richiede di rafforzare l'efficacia delle azioni di orientamento, tutorato e aggiornamento alla didattica rivolte alle studentesse e agli studenti che scelgono di intraprendere il proprio percorso presso l'Ateneo di Verona.

LINEA DI INTERVENTO DID.1.1 – Migliorare la sostenibilità dell'offerta formativa

Analisi

Come ha osservato il Nucleo di Valutazione (2025), "la qualità dell'apprendimento da parte della componente studentesca dipende anche dalla complessiva dotazione e qualificazione del personale docente". Per questo la sostenibilità dell'offerta formativa è stata ed è un impegno fondamentale nel piano operativo del Dipartimento in conformità con le linee del Piano Strategico di Ateneo 2026-2028. Risulta significativo l'indicatore riguardante la proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono ai SSD di base e caratterizzanti nei corsi di studio attivati: per il 2024-2025 è in crescita, ma deve essere monitorato in ragione dei numerosi pensionamenti nei prossimi anni e della valorizzazione dell'impegno didattico dei docenti in rapporto agli obiettivi didattici dei singoli corsi.

Obiettivi

Sostenere un'offerta formativa di qualità.

Azioni

I fronti d'azione sono due:



1. Una calibrata programmazione del personale docente per il triennio 2026-2028 che tenga conto delle esigenze didattiche e dei pensionamenti nei prossimi anni.
2. Organizzazione, riordino e valorizzazione dell'impegno didattico dei docenti in piena coerenza con gli obiettivi dei singoli CdS e nel rispetto delle specificità del sapere umanistico, così articolata:
 - razionalizzazione dell'offerta didattica a contratto, con attenzione al potenziale didattico del personale incardinato, ma dando, laddove necessario, la giusta importanza al contributo di figure esterne;
 - rispetto dei criteri di sostenibilità per i docenti di riferimento.

Referente Operativo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Direttore di Dipartimento 2. Responsabile Commissione didattica di Dipartimento 3. Presidenti dei Collegi didattici 4. Referenti dei CdS 5. Responsabile UO didattica 				
Risorse a disposizione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Segreteria Dipartimento 2. UO didattica 				
Indicatore selezionato	%Docenti di riferimento strutturati nei Corsi di Laurea	<i>Baseline</i>	<i>Target</i>	<i>Target</i>	<i>Target</i>
		2025	2026	2027	2028
		85 %	≥ 85%	≥ 85%	≥ 85%

LINEA DI INTERVENTO DID.1.2 - Potenziare la qualità del tutorato in ingresso, *in itinere* e in uscita

Analisi

La linea d'intervento prevede un potenziamento delle diverse attività di tutorato e accompagnamento in ingresso e *in itinere* che il Dipartimento promuove da alcuni anni. In tempi recenti l'Ateneo ha proposto un'utile denominazione per distinguere le diverse figure impegnate nel tutorato e i loro obiettivi (tutor orientativi, tutor facilitatori, tutor specializzati, tutor didattici), con attività volte a consentire il recupero delle lacune di apprendimento nelle conoscenze e nelle abilità di base e ad affiancare, a favore di studenti e studentesse, le attività della UO didattica, dell'Ufficio inclusione, dei / delle docenti con riferimento a singoli insegnamenti. Più sporadiche sono state le iniziative di orientamento in uscita e da aumentare e promuovere sono le iniziative a carattere professionalizzante, come stage, tirocini o laboratori.

Obiettivi

1. Rafforzare la regolarità delle carriere.
2. Sostenere e orientare studenti e studentesse nei loro percorsi formativi.

Azioni



1. Per il tutorato in ingresso e *in itinere*, la linea di intervento prevede di:
 - valorizzare l'impiego delle risorse destinate al Fondo Sostegno Giovani attraverso la formazione di studentesse e studenti / dottorande e dottorandi titolari di assegni, la definizione degli obiettivi formativi previsti per ciascun assegno e delle modalità didattiche più efficaci;
 - prevedere la formazione di tutor didattici attraverso i corsi organizzati dal TaLC;
 - potenziare l'attribuzione di assegni FSG destinati ad attività di inclusione e accessibilità.
2. Per il tutorato in uscita, la linea di intervento prevede di:
 - organizzare attività di tipo professionalizzante nei laboratori di ambito F;
 - promuovere l'attivazione di stage e tirocini già nelle lauree triennali, con particolare considerazione agli sbocchi occupazionali previsti per i singoli CdS.

Referente Operativo	1. Responsabile Commissione didattica di Dipartimento 2. Presidenti dei Collegi didattici 3. Referenti dei CdS 4. Referente inclusione				
Risorse a disposizione	1. UO didattica 2. Servizio Tirocini e stage 3. TaLC				
Indicatore selezionato	%tutor didattici che partecipano a un corso di formazione erogato dal TALC	<i>Baseline</i> 2025	<i>Target</i> 2026	<i>Target</i> 2027	<i>Target</i> 2028
		n.d.	10%	15%	20%
Indicatore selezionato	Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno avendo acquisito almeno 40 cfu	57,14%	58%	62%	65%

LINEA DI INTERVENTO DID.1.3 - Potenziare le iniziative di orientamento nella transizione scuola-università e nel proseguimento degli studi universitari

Analisi

L'attività di orientamento nella transizione scuola-università è finalizzata alla riduzione della dispersione studentesca e alla corretta individuazione (da parte di studentesse e studenti) delle proprie potenzialità tanto nell'ambito degli studi quanto nelle future prospettive occupazionali. L'orientamento alla prosecuzione degli studi universitari mira al consolidamento delle competenze acquisite durante la laurea di primo livello.

Le iniziative di orientamento devono tenere conto anche della varietà di contesti socioeconomico-culturali delle diverse scuole, delle famiglie e di singole studentesse e singoli studenti, e incentivare al proseguimento degli studi tutte le studentesse e tutti gli studenti, anche coloro che partono da un contesto socioculturale marginale e poco aperto alla valorizzazione delle conoscenze e competenze.



Obiettivi

1. Per i Corsi di Laurea triennale che insistono nel Dipartimento, portare studentesse e studenti della scuola secondaria (in primo luogo dell'area geografica di riferimento) a scegliere un percorso di studi coerente con le proprie potenzialità e con le proprie aspirazioni professionali.
2. Per studentesse e studenti dei Corsi di Laurea triennale, realizzare efficaci attività di orientamento *in itinere*, che favoriscano il proseguimento degli studi universitari.
3. Per i Corsi di Laurea Magistrale, favorire studentesse e studenti a proseguire il percorso universitario in uno dei Corsi incardinati nel Dipartimento; attrarre, inoltre, coloro che hanno conseguito la laurea triennale presso un altro Ateneo, anche fuori dall'area geografica di riferimento.

Azioni

Le linee di intervento prevedono:

1. Per l'orientamento in ingresso, incrementare i rapporti con le scuole secondarie di secondo grado del territorio (area geografica indicatori ANVUR) attraverso iniziative di orientamento ulteriori rispetto a quelle istituzionali (quali lezioni aperte, inviti mirati alle singole scuole, partecipazione a giornate dell'orientamento organizzate dai singoli istituti).
2. Per l'orientamento alla laurea di secondo livello, incrementare (con iniziative di orientamento mirate, e anche attraverso i canali social del Dipartimento) le informazioni sulle lauree magistrali, dei rispettivi percorsi formativi e degli sbocchi occupazionali, affinché risultino attrattive verso studentesse e studenti dei Corsi di Laurea triennale sia interni che di altri Atenei.
3. Per l'orientamento in ingresso e il tutorato *in itinere*, aderire a bandi su attività di orientamento con finanziamenti ministeriali (es. POT - Progetti Orientamento e Tutorato).
4. Per l'orientamento *in itinere*, promuovere la frequenza ai corsi di orientamento TaLC.

Referente Operativo	1. Referente Commissione orientamento				
Risorse a disposizione	1. Servizio Orientamento di Ateneo 2. Commissione Orientamento di Dipartimento				
Indicatore selezionato	Nr. immatricolati che partecipano a corsi di orientamento TaLC (PRO3 asse orientamento)	<i>Baseline</i> 2025	<i>Target</i> 2026	<i>Target</i> 2027	<i>Target</i> 2028
		n.d.	100	150	200



Indicatore selezionato	% iscritti al primo anno (LM) laureati in altro ateneo	37,89%	39,00%	41,00%	43,00%
-------------------------------	--	--------	--------	--------	--------

OBIETTIVO STRATEGICO DID.2 - Innovare la didattica per aumentare qualità ed efficacia

L'investimento in modelli di didattica innovativa richiede un impegno nella formazione alle metodologie didattiche e nello sviluppo delle infrastrutture di supporto. Occorre migliorare la qualità delle metodologie attraverso percorsi dedicati per i docenti e innovare l'offerta formativa integrando strumenti di didattica innovativa e soluzioni di intelligenza artificiale orientate a favorire l'apprendimento attivo delle studentesse e degli studenti.

LINEA DI INTERVENTO DID.2.1 – Progettazione didattica innovativa

Analisi

La linea di intervento prevede il rafforzamento della qualità didattica attraverso la formazione mirata dei/delle docenti sulle metodologie innovative e il potenziamento dell'uso delle infrastrutture di supporto, con particolare attenzione all'integrazione di strumenti digitali e soluzioni di intelligenza artificiale. L'innovazione dell'offerta formativa sarà sviluppata in modo selettivo nei percorsi di Laurea triennale e magistrale e in quelli *post lauream*, attraverso modelli di didattica *online* avanzata e flessibile. L'obiettivo è aumentare efficacia, inclusività e coerenza dei percorsi formativi con le esigenze della formazione continua e del mondo professionale.

Obiettivo

Migliorare la qualità e l'efficacia della didattica attraverso l'adozione strutturata di modelli di didattica innovativa ed erogata *online*, supportati da metodologie attive, tecnologie digitali e soluzioni di intelligenza artificiale orientate alla gestione dei contenuti didattici e all'apprendimento.

Azioni

1. Partecipazione dei/delle docenti ai percorsi di formazione continua sulle metodologie didattiche innovative, sulla progettazione di corsi attraverso le strutture digitali di Ateneo (VCMS) e sull'uso consapevole dell'IA nella didattica.
2. Progettazione e sperimentazione di corsi *post lauream* erogati in modalità *online* e/o blended, integrando strumenti per l'apprendimento attivo, collaborativo e personalizzato sull'offerta formativa *post lauream*.



<p>3. Progettazione e sperimentazione di curricula fondati su modalità didattiche innovative, tanto in presenza (seminari e laboratori), quanto eventualmente <i>online</i> o <i>blended</i>.</p> <p>4. Nell'ambito dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale già esistenti, individuazione di curricula riservati a utenti specifici (studenti lavoratori, studenti residenti all'estero o in attesa di visto).</p>					
Referente Operativo	<p>1. Responsabile Commissione Didattica</p> <p>2. Referente Dipartimento presso TaLC</p>				
Risorse a disposizione	<p>1. Servizio Formazione <i>post lauream</i></p> <p>2. TaLC</p>				
Indicatore selezionato	Nr. attestati di partecipazione e/o <i>open badge</i> dei docenti che hanno frequentato corsi di formazione di didattica innovativa	<i>Baseline</i> 2025	<i>Target</i> 2026	<i>Target</i> 2027	<i>Target</i> 2028
		n.d.	50	80	110
Indicatore selezionato	Proporzione dei laureati complessivamente soddisfatti del corso di studio	90,06%	90,25%	90,50%	91,00%

LINEA DI INTERVENTO DID.2.2 – Formazione alla didattica dei docenti e ricercatori

Analisi

Il Dipartimento eroga didattica in numerosi Corsi di Studio (anche incardinati in altri Dipartimenti) che hanno bisogno di metodologie e strumenti aggiornati per rendere più efficace la didattica stessa. Il personale docente aumenta e si integra ogni anno grazie alle nuove entrate in servizio e ai passaggi di fascia.

Obiettivi

1. Rendere la didattica dei CdS del Dipartimento sempre più efficace e aggiornata attraverso la formazione iniziale e continua del suo personale docente.
2. Incentivare la partecipazione del corpo docente alle iniziative di aggiornamento didattico.

Azioni

1. Corsi di formazione sulla didattica delle discipline umanistiche, anche organizzati a livello di Dipartimento, obbligatori per docenti e ricercatori/trici che hanno preso servizio negli ultimi cinque anni come neoassunti/e, altamente raccomandati per i passaggi di fascia, consigliati per il resto del personale docente.



2. Attivare una comunicazione efficace per favorire la partecipazione alle attività formative.					
Referente operativo	1. Direttore di Dipartimento 2. Referente Dipartimento presso TaLC				
Risorse a disposizione	1. TaLC				
Indicatore selezionato	<i>Target</i> PRO3: 1500 ore di offerta formativa alla didattica per docenti e ricercatori	<i>Baseline</i> 2023	<i>Target</i> 2026	<i>Target</i> 2027	<i>Target</i> 2028
		0,041666667	0,045	0,050	0,055



**RICERCA:
UNIVR ATTRAIE E TRATTIENE I TALENTI
NEL CAMPO DELLA RICERCA**

Coerentemente con le linee indicate dal PSA, il Dipartimento pone al centro dei propri obiettivi strategici l'elevata qualità della ricerca, al fine di accrescere la propria competitività internazionale e nazionale e potenziare le reti di ricerca, non trascurando di consolidare le collaborazioni col territorio. Le strategie per reclutare ricercatori di elevato profilo scientifico e le misure incentivanti la produzione scientifica di eccellenza ripartendo il Fondo Unico della Ricerca secondo requisiti premiali e qualitativi si sono dimostrate efficaci. Lo confermano gli ottimi risultati restituiti dalla VQR 2015-2019, che si spera vengano confermati dalla VQR 2020-2024, e la riconosciuta capacità progettuale del Dipartimento, che ha permesso di attrarre risorse esterne grazie alla vincita di bandi competitivi internazionali, nazionali e regionali (cfr. elenco dettagliato nell'Introduzione).

Al fine di consolidare e di migliorare la qualità della produzione scientifica, la Commissione Ricerca monitora periodicamente l'efficienza delle misure premiali per incoraggiare la pubblicazione di prodotti di alto valore scientifico, proponendo eventuali azioni correttive (cfr. Delibere Consiglio di Dipartimento: verbale 15 marzo 2023; verbale 9 aprile 2025). Tali misure, orientate al raggiungimento degli obiettivi del PSA, derivano da un costante confronto tra il Direttore e la Commissione Ricerca, quest'ultima composta dai Coordinatori e dai rappresentanti delle quattro Sezioni di Dipartimento. Per il triennio 2026-2028 la Commissione Ricerca, in sinergia con il Dipartimento, intende promuovere la partecipazione a bandi competitivi internazionali, nazionali e territoriali. L'intento è duplice: incrementare la sostenibilità economica delle attività di ricerca e potenziare le collaborazioni con enti e istituzioni per consolidare e potenziare una ricerca interdisciplinare e innovativa, capace di conferire al Dipartimento, e di riflesso all'Ateneo, riconoscimento e valore scientifico. In quest'ottica, la Commissione Ricerca intende introdurre misure premiali volte a incentivare la partecipazione di ricercatori e ricercatrici ai bandi competitivi. Il raggiungimento di tale obiettivo è supportato dalla natura stessa del Dipartimento: pur mantenendo una forte vocazione umanistica, i diversi settori disciplinari hanno dimostrato di sapere dialogare e di costruire progettualità con ambiti scientifici e tecnologici. Questa identità interdisciplinare del Dipartimento trova espressione nei centri di ricerca, nei laboratori e nei *network*, spazi privilegiati di indagine, di scambio e di trasmissione delle conoscenze, e di collaborazione scientifica su scala territoriale, nazionale e internazionale (l'elenco e i *link* alle descrizioni dei Centri di ricerca e dei laboratori sono disponibili nella pagina web)

<https://www.dcuci.univr.it/?ent=infoDipartimento>.

In linea con gli obiettivi strategici relativi alla formazione di terzo livello, al Dipartimento afferiscono due Corsi di dottorato — *Filologia, Letteratura e Scienze dello spettacolo e Scienze archeologiche, storico-artistiche e storiche* — che operano in un'ottica di costante miglioramento delle modalità didattiche e dell'offerta formativa. Entrambi i corsi promuovono attivamente



la dimensione nazionale e internazionale della formazione dottorale attraverso l'attivazione di doppi titoli, accordi di cotutela e programmi di mobilità.

Nel triennio 2026-2028 il Dipartimento, la Commissione Ricerca e i Coordinatori dei due CdD intendono continuare a confrontarsi per migliorare la qualità complessiva della formazione di terzo livello e per esplorare canali di finanziamento esterni al fine di offrire maggiori opportunità di ricerca alla generazione più giovane di studiosi.

OBIETTIVO STRATEGICO RIC.1 - Rafforzare la qualità e la competitività internazionale della ricerca

L'obiettivo è consolidare e rafforzare la qualità della ricerca veronese, promuovendo un sistema accademico competitivo e integrato a livello nazionale e internazionale, oltre che in stretta collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata per sostenere la ricerca clinica. L'Ateneo porrà al centro delle proprie politiche la valorizzazione del capitale umano, con attenzione alla capacità di attrarre e trattenere talenti, accrescere la competitività internazionale dei dottorandi, sostenere la formazione dei giovani ricercatori e garantire continuità ai percorsi di ricerca. Per rafforzare la competitività e garantire la sostenibilità nel lungo periodo, l'Università di Verona punta, inoltre, a potenziare la capacità di attrazione di risorse e finanziamenti attraverso il miglioramento dei processi organizzativi e amministrativi a supporto della progettazione e l'incentivazione della partecipazione a bandi competitivi nazionali e internazionali.

LINEA DI INTERVENTO RIC.1.1 - Promuovere la qualità della ricerca

Analisi

L'eccellenza della produzione scientifica costituisce un obiettivo imprescindibile del Dipartimento, che investe in strategie per accrescere il profilo delle sue ricercatrici e dei suoi ricercatori. La qualificazione scientifica è infatti indispensabile sia per potenziare la capacità progettuale e competitiva a livello territoriale, nazionale e internazionale, sia per potenziare i network di ricerca, necessari per attrarre risorse umane e finanziarie. In quest'ottica il Dipartimento intende proseguire le misure adottate per promuovere e sostenere la produzione scientifica di alta qualità, la cui efficacia è stata confermata dai risultati dell'ultima VQR 2015-2019, monitorando e affinando le proprie azioni di sostegno alla ricerca.

Migliorare la qualità scientifica del corpo docente consente altresì di elevare il livello della formazione di terzo ciclo accademico, con particolare riferimento ai percorsi dottorali, incentrati sulla ricerca scientifica avanzata (cfr. Linea di intervento RIC.1.3).

Obiettivi

1. Incrementare il numero di prodotti della ricerca di elevata qualità scientifica.



2. Proseguire con l'adozione di misure premiali nella distribuzione del Fondo Unico della Ricerca (FUR).

Azioni:

1. Valorizzare i prodotti della ricerca secondo criteri qualitativi, premiando maggiormente i prodotti della ricerca collocati in riviste di classe A, prodotti di eccellenza per i settori disciplinari non bibliometrici.
2. Monitorare a cadenza triennale l'efficacia delle misure premiali.
3. Cofinanziare gli eventi scientifici e i prodotti della ricerca qualitativamente rilevanti dei ricercatori del Dipartimento.

Referente Operativo	1. Referente Commissione Ricerca				
Risorse a disposizione	1. Fondo Unico della Ricerca				
Indicatore Selezionato	Art-Q1-Classe-A_neoassunti-dip Percentuale delle pubblicazioni nel quartile superiore di Scopus o in classe A per le aree bibliometriche e non bibliometriche sul totale delle pubblicazioni in riviste del personale neoassunto	<i>Baseline</i> 2025	<i>Target</i> 2026	<i>Target</i> 2027	<i>Target</i> 2028
		100%	100%	100%	100%
Indicatore Selezionato	Art-Classe-A-dip Percentuale delle pubblicazioni in classe A o nel quartile superiore di Scopus per le aree non bibliometriche	<i>Baseline</i> 2025	<i>Target</i> 2026	<i>Target</i> 2027	<i>Target</i> 2028
		48,84%	≥49,34	≥49,5	≥50
Indicatore Selezionato	PRO3_24-B_a Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo	<i>Baseline</i> 2024	<i>Target</i> 2026	<i>Target</i> 2027	<i>Target</i> 2028
		0,14	0,15	0,16	0,17

LINEA DI INTERVENTO RIC.1.2 - Aumentare la capacità di *retain and attract* di ricercatrici e ricercatori di talento

Analisi

Il Dipartimento ha già inserito nel proprio organico docente ricercatrici e ricercatori che hanno avuto successo in bandi competitivi e ritiene che questi inserimenti apportino un significativo miglioramento della sua didattica e ricerca.



Obiettivi

1. Attrarre vincitori e vincitrici di bandi competitivi nazionali e internazionali e cercare di trattenerli in maniera permanente nel Dipartimento.
2. Promuovere le *partnership* internazionali.
3. Promuovere la partecipazione di giovani formati nei nostri Corsi di Studio e di Dottorato a bandi competitivi nazionali, europei e internazionali.
4. Favorire la permanenza in Dipartimento di ricercatori e ricercatrici che hanno vinto con i loro progetti bandi competitivi.
5. Promuovere e incoraggiare la pubblicazione dei risultati della ricerca di giovani ricercatrici e ricercatori.

Azioni

1. Prevedere una quota di risorse da destinare ai giovani di talento nella programmazione dipartimentale.
2. Implementare le collane in *open access*, aggiungendo a quella già esistente per il corso di dottorato in *Filologia, Letteratura e Scienze dello spettacolo* una seconda collana per il corso di dottorato in *Scienze archeologiche, storico-artistiche e storiche*.
3. Rafforzare il sistema di comunicazione per rendere meglio note alla comunità internazionale degli studiosi le opportunità e le specificità scientifiche del Dipartimento.

Referente Operativo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Direttore Dipartimento 2. Responsabile Commissione comunicazione 3. Responsabile Commissione ricerca 4. Responsabile Commissione Internazionalizzazione 				
Risorse a disposizione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Budget Dipartimento 2. Fondo Università per la ricerca 				
Indicatore selezionato	nr. chiamate dirette dall'esterno cofinanziate dal Dipartimento	<i>Baseline</i> 2025	<i>Target</i> 2026	<i>Target</i> 2027	<i>Target</i> 2028
		1	1	1	1

LINEA DI INTERVENTO RIC.1.3 - Potenziamento della filiera della ricerca

Analisi

In linea con il PSA, il Dipartimento investe sulla formazione dottorale come primo anello della filiera della ricerca scientifica. Al Dipartimento afferiscono due corsi di dottorato: *Filologia, Letteratura e Scienze dello spettacolo; Scienze archeologiche, storico artistiche e storiche*, che vantano un'ampia partecipazione, segno della capacità del Dipartimento di attrarre giovani studiosi. I due corsi hanno progressivamente affinato i criteri di selezione, migliorato le attività di formazione e incentivato la dimensione internazionale. Entrambi i CdD hanno mostrato capacità di attrarre risorse esterne per attivare borse dottorali e sono intenzionati



a proseguire in questa direzione. Tuttavia, la generale contrazione delle risorse destinate alla ricerca e la variabilità dei criteri di selezione suggeriscono di mantenere un approccio flessibile e di consolidare i canali di finanziamento già esistenti.

Obiettivi

1. Consolidare l'investimento nella formazione dottorale, migliorando i processi di formazione e di internazionalizzazione (cotutele, doppi titoli, collaborazioni internazionali; mobilità studentesca).
2. Promuovere la capacità di acquisire risorse esterne per finanziare borse dottorali.

Azioni

1. Sollecitare la partecipazione a progetti per aumentare il numero di borse di dottorato.
2. Perfezionare la proposta formativa e il profilo internazionale dei due CdD.

Referente Operativo	1. Responsabile Commissione Ricerca 2. Coordinatori dottorati di ricerca				
Risorse a disposizione	1. Fondo Ateneo Dottorati 2. Convenzioni enti esterni per borse dottorato				
Indicatore selezionato	Nr. borse del primo anno di dottorato anche su fondi esterni su convenzioni concluse dai dipartimenti e ateneo	<i>Baseline</i> 2025	<i>Target</i> 2026	<i>Target</i> 2027	<i>Target</i> 2028
		10	≥ 10	≥ 10	≥ 10

LINEA DI INTERVENTO RIC.1.5 - Potenziare la capacità di attrazione di finanziamenti

Analisi

Il Dipartimento ha mostrato di sapere cogliere le opportunità offerte dai bandi competitivi su scala internazionale, nazionale e regionale, acquisendo importanti risorse esterne che hanno permesso di promuovere una ricerca innovativa e multidisciplinare. Insistere in questa direzione è quanto mai opportuno in un periodo di contrazione delle risorse ministeriali. Incentivare la partecipazione di singoli docenti e di gruppi di ricerca del Dipartimento a bandi competitivi territoriali, nazionali e internazionali, è dunque una scelta strategia in linea con il PSA, che consente di incrementare la sostenibilità finanziaria del Dipartimento e di accrescerne il prestigio scientifico.

Obiettivi

1. Incoraggiare la competitività progettuale per attrarre risorse economiche.



2. Accrescere la visibilità scientifica del Dipartimento.

Azioni

1. Assicurare la diffusione delle informazioni inerenti ai bandi competitivi.
2. Promuovere la capacità progettuale, assegnando una quota premiale del Fondo Unico della Ricerca ai referenti scientifici di progetti di ricerca competitivi valutati positivamente, ma non finanziati.

Referente Operativo	1. Responsabile Commissione Ricerca				
Risorse a disposizione	2. Fondo Unico della Ricerca				
Indicatore Selezionato	Numero di finanziamenti ottenuti	<i>Base-line2024</i>	<i>Target 2026</i>	<i>Target 2027</i>	<i>Target 2028</i>
		4	≥ 4	> 4	> 4

OBIETTIVO STRATEGICO RIC.2 – Potenziare la ricerca multidisciplinare e innovativa

In un contesto in cui le principali opportunità di finanziamento si concentrano nei pilastri europei della ricerca, l'Ateneo intende rafforzare la capacità di intercettare tali risorse, promuovendo collaborazioni interdisciplinari, intersettoriali e internazionali per sostenere una ricerca innovativa e di eccellenza e accrescere l'impatto dei risultati sulla società. Particolare attenzione sarà rivolta al potenziamento delle tecnologie di punta e dei Centri di Ricerca, fondamentali per condividere competenze, tecnologie e laboratori e favorire una ricerca multidisciplinare avanzata. Parallelamente, l'Ateneo sosterrà la ricerca di base in tutte le aree disciplinari attraverso un fondo dedicato per stimolare idee originali e iniziative di crowdfunding che coinvolgano la comunità e promuovano una cultura della ricerca aperta e partecipata. L'obiettivo strategico include anche il rafforzamento delle sinergie tra ricerca di base, applicata e clinica, favorendo una maggiore integrazione tra competenze e un dialogo continuo con territorio e partner istituzionali.

LINEA DI INTERVENTO RIC.2.1 - Promuovere la multidisciplinarietà nella ricerca

Analisi
Il Dipartimento ha mostrato una notevole capacità progettuale, partecipando e vincendo bandi competitivi internazionali, nazionali e regionali, caratterizzati da una ricerca multidisciplinare. Questa connotazione è favorita sia dall'identità del Dipartimento, marcatamente multidisciplinare, sia dal fatto che dispone di centri di ricerca, di laboratori e di *network*, alcuni dal profilo internazionale, ai quali partecipano ricercatori afferenti a diverse aree scientifiche capaci di far dialogare le discipline umanistiche con quelle scientifico-tecnologiche.



Obiettivi					
<ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere il dialogo interdisciplinare. 2. Potenziare le reti di ricerca a livello territoriale, nazionale e internazionale. 					
Azioni					
<ol style="list-style-type: none"> 1. Introdurre misure premiali per promuovere la partecipazione a progetti di ricerca multidisciplinari e un'efficace azione di informazione sui bandi di ricerca europei, nazionali e regionali, coerentemente con le linee di intervento esposte in RIC. 1.5; 2. Organizzare un incontro annuale per potenziare il dialogo interdisciplinare e favorire lo sviluppo di progetti trasversali tra ricercatrici e ricercatori. 					
Referente Operativo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Responsabile Commissione Ricerca 2. Responsabile Commissione Internazionalizzazione 				
Risorse a disposizione	1. Fondo Unico della Ricerca				
Indicatore selezionato	nr. progetti su bandi competitivi nazionale/europei/internazionali multidisciplinari valutati positivamente/vinti	<i>Baseline 2025</i>	<i>Target 2026</i>	<i>Target 2027</i>	<i>Target 2028</i>
		n.d.	≥ 5	> 5	> 5

LINEA DI INTERVENTO RIC.2.2 - Valorizzazione delle tecnologie, dei laboratori e centri ricerca

<p>Analisi</p> <p>Per il Dipartimento di Culture e Civiltà, i Laboratori integrati sui Beni culturali (Arte, Archeologia, Testi, Linguaggi, Archivi, Territorio) non sono solo 'dotazioni' ma soprattutto infrastrutture abilitanti per ricerca, tutela e valorizzazione. Tecnologie per digitalizzazione, documentazione, analisi e conservazione aumentano qualità scientifica, competitività su bandi e capacità di co-progettare con musei, soprintendenze, biblioteche, scuole, PA e Terzo Settore. Un'azione ricorrente rende visibili competenze e servizi, favorisce l'uso condiviso e produce dati affidabili utili alla programmazione triennale.</p> <p>Obiettivi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Trasformare i laboratori in asset riconoscibili per ricerca e terza missione. 2. Aumentare attrattività verso finanziamenti su patrimonio culturale e DH. 3. Facilitare collaborazione con istituzioni culturali e filiere creative. 4. Consolidare un inventario stabile per pianificazione triennale e investimenti. <p>Azioni</p>
--



<ol style="list-style-type: none">1. Standardizzare informazioni: servizi, attrezzature, dataset, accesso, costing.2. Aggiornamento periodico con scadenze e template (annuale/semestrale).3. Cruscotto interno per priorità (conservazione, upgrade, interoperabilità).4. Piano di comunicazione ricorrente centrato su casi d'uso sul patrimonio.5. Output: evento annuale "Laboratori in vetrina" (format 1 giornata, con cadenza fissa), con demo e poster: presentazione di tecnologie, progetti, infrastrutture digitali, <i>data-set/archivi</i>, servizi di laboratorio, con esempi applicativi.					
Referente Operativo	1. Responsabile Laboratori Integrati				
Risorse a disposizione	1. Commissione Laboratori Integrati 2. Fondo Laboratori 3. Fondo Funzionamento Dipartimento				
Indicatore selezionato	RIC 2.2 nr. eventi di valorizzazione/promozione	<i>Baseline</i> 2025	<i>Target</i> 2026	<i>Target</i> 2027	<i>Target</i> 2028
		0	0	1	1



**VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE:
UNIVR MOTORE DI CONOSCENZA E INNOVAZIONE
PER IL TERRITORIO**

Nel quadro della missione di Valorizzazione delle conoscenze stabilita dall'Ateneo, il Dipartimento fonda la propria attività sulla capacità di trasformare i risultati della ricerca umanistica, con particolare attenzione al patrimonio culturale e territoriale, in risorse condivise per la società civile, le istituzioni e i sistemi produttivi culturali, anche in ottica turistica e di sostenibilità, dal livello locale a quello internazionale. Tale vocazione si esprime sia attraverso iniziative di divulgazione e *Public Engagement*, sia tramite forme di trasferimento culturale che mettono competenze, metodi e risultati della ricerca al servizio di bisogni pubblici (tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio, memoria e cittadinanza, mediazione culturale, innovazione digitale applicata alle scienze umane).

Il Dipartimento dispone già di una rete estesa di relazioni con il territorio: dal 2018 ha siglato oltre 70 accordi con enti territoriali, fondazioni, associazioni ed enti di ricerca, finalizzati allo sviluppo di attività scientifiche e al supporto della crescita culturale dei contesti locali. A questa presenza si affiancano strumenti e contenuti ad alto valore aggiunto (banche dati e archivi digitali, progetti di valorizzazione del patrimonio). Tra gli strumenti a supporto della divulgazione, la web radio Fuori Aula *Network* (FAN), strumento di comunicazione istituzionale e laboratorio formativo, offre un canale stabile per raccontare la vita della ricerca e dialogare con pubblici diversi, grazie al raccordo tra Area Comunicazione e competenze scientifiche del Dipartimento.

Nel triennio 2026–2028 il duplice obiettivo sarà mantenere il livello quantitativo e qualitativo delle iniziative, rendendole al contempo più riconoscibili, coerenti e verificabili, investendo nel miglioramento complessivo del processo: condivisione interna, programmazione più chiara, comunicazione più coordinata e tracciabilità delle attività. In coerenza con il Piano Strategico di Ateneo, il Dipartimento opererà in raccordo con la *governance* di Ateneo e con i presidi competenti per adottare indicazioni operative comuni (progettazione, comunicazione, rendicontazione), contribuire a un calendario condiviso delle iniziative e semplificare la segnalazione/registrazione delle attività. In questa cornice si rafforzerà anche la partecipazione alle principali iniziative di Ateneo (es. Giornate della Ricerca, Notte dei Ricercatori, UNIVR *Day*) e, ove possibile, la proposta di contributi coordinati e trasversali.

La valorizzazione del patrimonio (scavi, archivi, biblioteche, poli museali e progettualità consolidate come "Contemporanea" nelle sedi universitarie) resterà un asse qualificante, da sviluppare privilegiando progetti strutturati capaci di aggregare competenze e favorire in prospettiva forme di impresa culturale. In tale quadro si colloca anche la Collezione Giorgio e Anna Fasol/AGIVERONA: dopo il comodato avviato nel 2019, la donazione del 2024 ha fatto confluire le opere all'interno del patrimonio dell'Ateneo, oggi nel perimetro del Centro per l'Arte e i Linguaggi Contemporanei – Museo del Contemporaneo UniVr, con sedi



diffuse (in particolare Santa Marta e Ca' Vignal), quale asset strategico per la contaminazione tra arte, ricerca e didattica e per l'apertura degli spazi universitari alla cittadinanza. Infine, sul piano della formazione continua, il Dipartimento contribuirà alla progettazione e promozione dell'offerta *post lauream* e di aggiornamento professionale, anche con modalità flessibili e *online*, in collaborazione con ordini, professionisti, enti e imprese culturali, così da intercettare bisogni emergenti e consolidare il ruolo di UNIVR come motore di conoscenza e innovazione per i territori.

OBIETTIVO STRATEGICO VCS.1 - Sostenere la trasformazione dei risultati della ricerca in innovazione e impresa e promozione delle attività conto terzi

L'Ateneo intende rafforzare la valorizzazione dei risultati della ricerca, promuovendo trasferimento tecnologico e iniziative imprenditoriali ad alto contenuto innovativo. Verrà definita una policy di Tech Transfer con procedure semplificate, il supporto della Commissione proprietà intellettuale e spin-off e collaborazioni con incubatori e acceleratori. Corsi e percorsi dedicati diffonderanno la cultura imprenditoriale tra ricercatori e ricercatrici e studentesse e studenti, mentre strumenti di "proof of concept" sosterranno la validazione delle innovazioni come primo passo verso il trasferimento tecnologico. Parallelamente, l'Ateneo intende rafforzare il proprio ruolo verso imprese ed enti, migliorando la comunicazione delle competenze e delle opportunità di collaborazione e semplificando le procedure per contratti e convenzioni, facilitando le attività conto terzi. Il potenziamento delle reti regionali, nazionali e internazionali e la valorizzazione delle collaborazioni con le imprese contribuiranno a consolidare una cultura orientata all'impatto.

LINEA DI INTERVENTO VCS.1.2 - Promozione cultura dell'imprenditorialità

Analisi

Il Dipartimento possiede specifiche competenze nell'ambito della comunicazione attraverso i propri corsi di studio, in particolare i CdS in Scienze della Comunicazione e Editoria e giornalismo, e i Master in Management dello Spettacolo e Editoria; grazie alla presenza di insegnamenti intrinsecamente connessi con l'ambito imprenditoriale, sarà possibile fornire anche nell'immediato futuro un adeguato supporto allo sviluppo di azioni che concorrano all'obiettivo strategico individuato dall'Ateneo.

Obiettivi

Introdurre azioni che valorizzino le competenze già presenti nel Dipartimento per promuovere e migliorare la comunicazione con il tessuto imprenditoriale e socioculturale del territorio.



Azioni

1. Attivare cicli di seminari nei CdS in Scienze della Comunicazione e in Editoria e giornalismo che forniscano a studenti e studentesse, nonché al corpo docente interessato, conoscenze e competenze specifiche nell'ambito della comunicazione imprenditoriale ad ampio spettro, in collaborazione con altri Dipartimenti di Ateneo.
2. Attivare percorsi seminariali o tematici all'interno di specifici insegnamenti curricolari, dedicati a far comprendere a studentesse e studenti, da un lato come una prospettiva imprenditoriale sia storicamente alla base di diversi ambiti di ricerca del Dipartimento, dall'altro come le conoscenze e le competenze presenti nel Dipartimento siano spesso strumenti essenziali per un'imprenditoria di successo.
3. In entrambe le direttrici identificate, il Dipartimento punta a un coinvolgimento di personale esterno all'università e impiegato nei settori della comunicazione d'impresa in aziende del territorio, a cominciare dagli stakeholder.
4. Programmare con gli stakeholder e con i nuovi partner identificati nel corso delle precedenti azioni nuove iniziative aggiornate e articolate di promozione dell'imprenditorialità.

Referente Operativo	Presidente Collegio didattico Scienze della Comunicazione				
Risorse a disposizione	Referente Comunicazione di Dipartimento				
Indicatore selezionato	Numero cicli attivati	<i>Baseline 2025</i>	<i>Target 2026</i>	<i>Target 2027</i>	<i>Target 2028</i>
		n.d.	1	≥ 1	≥ 1

OBIETTIVO STRATEGICO VCS.2 - Valorizzazione dei risultati della ricerca e formazione continua per la società.

*L'Ateneo vuole rafforzare il proprio ruolo nella società attraverso una strategia coordinata di divulgazione scientifica e valorizzazione del sapere, con linee guida comuni, procedure semplificate e un calendario condiviso di iniziative di Public Engagement. Social media manager dipartimentali e referenti della comunicazione garantiranno una presenza digitale efficace, mentre eventi come la **Notte dei Ricercatori** e **l'UNIVR day** renderanno visibile l'impatto della ricerca. Sistemi di monitoraggio favoriranno una cultura diffusa della valorizzazione. Parallelamente, l'Ateneo intende consolidarsi come riferimento per la formazione continua, definendo una strategia unitaria per la progettazione e la promozione dell'offerta post lauream, supportata da un brand dedicato. Saranno sviluppati percorsi innovativi e flessibili, anche online come i MOOC, per ampliare l'accesso e rafforzare la reputazione. La collaborazione con professionisti, ordini e imprese assicurerà un'offerta coerente con le esigenze del territorio e dell'innovazione.*



LINEA DI INTERVENTO VCS.2.1 - Definizione di una strategia di divulgazione della ricerca e del sapere

Analisi

La linea di intervento intende innanzitutto valorizzare e rendere più riconoscibili le molteplici attività di divulgazione della ricerca e di valorizzazione delle conoscenze già condotte dal Dipartimento. Nel prossimo triennio, oltre a promuovere il mantenimento di un alto livello qualitativo e quantitativo delle iniziative, l’accento sarà posto sul miglioramento progressivo del processo: migliore condivisione interna, programmazione più chiara, comunicazione più coordinata e tracciabilità delle attività, in raccordo con la nuova *governance* di Ateneo e con i presidi competenti. Resta centrale, in continuità con il POD 2023–2025, la co-progettazione con istituzioni culturali, scuole e *stakeholders* del territorio.

Obiettivo

1. Consolidare nel triennio un coordinamento più efficace delle attività di divulgazione/Public Engagement, migliorandone visibilità, coerenza e rendicontazione, attraverso una collaborazione più stretta sia interna al Dipartimento sia con la *governance* di Ateneo.
2. Sostegno alla coprogettazione con attori del territorio.

Azioni

1. Definizione e aggiornamento di indicazioni essenziali per la progettazione, la comunicazione e la rendicontazione delle iniziative (inclusa la tracciabilità su IRIS), in raccordo con le linee guida della nuova *governance* di Ateneo e con i presidi competenti.
2. Condivisione periodica delle iniziative attraverso la *Newsletter* di Dipartimento; resoconti periodici della Commissione Terza Missione al Consiglio di Dipartimento; coinvolgimento del personale tecnico-amministrativo e coinvolgimento della Commissione comunicazione, per mezzo di riunioni periodiche.
3. Incontro almeno annuale con gli *stakeholders* per migliorare la coprogettazione di iniziative.
4. Promuovere la partecipazione del Dipartimento alle iniziative di valorizzazione del patrimonio artistico dell’Ateneo, come il Museo e la Collezione Fasol.

Referente Operativo	1. Responsabile Commissione Terza Missione				
Risorse a disposizione	1. Commissione Terza Missione 2. Commissione comunicazione				
Indicatore Selezionato	Nr. di attività di PE/docenti di ruolo dell’Ateneo	<i>Baseline</i> 2025	<i>Target</i> 2026	<i>Target</i> 2027	<i>Target</i> 2028
		1,91	1,95	2	2,2



LINEA DI INTERVENTO VCS.2.2 - Organizzazione di eventi interdipartimentali

Analisi

Il Dipartimento per la sua vocazione, struttura e articolata composizione disciplinare, intende consolidare l'organizzazione di eventi trasversali. L'obiettivo è di mettere a disposizione le proprie competenze e conoscenze, intensificando il dialogo interdisciplinare con gli altri Dipartimenti dell'Ateneo e Centri di ricerca che vi afferiscono, a servizio della comunità accademica e della collettività per favorire la divulgazione del sapere. Non di meno intende supportare e collaborare alle proposte di Ateneo, quale la Notte dei Ricercatori.

Obiettivi

1. Organizzare eventi interdipartimentali.
2. Contribuire, per le aree di competenza, alle proposte di ateneo.

Azioni

1. Organizzazione, gestione e svolgimento di eventi.
2. Partecipazione attiva e riconoscibile alle iniziative di Ateneo (in particolare Giornate della Ricerca, Notte dei Ricercatori, Calendario Civile della Memoria).

Referente Operativo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Responsabile della Commissione Ricerca 2. Responsabile della Commissione Comunicazione 3. Responsabile della Commissione Terza missione 				
Risorse a disposizione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Commissione ricerca 2. Commissione comunicazione 3. Commissione Terza Missione 				
Indicatore selezionato	Numero eventi	<i>Baseline</i> 2025	<i>Target</i> 2026	<i>Target</i> 2027	<i>Target</i> 2028
		0	1	≥1	≥ 1

LINEA DI INTERVENTO VCS.2.3 - Potenziamento attività *post lauream* e di formazione continua

Analisi

Il Dipartimento offre una serie di percorsi *post lauream*, in particolare attraverso i Corsi di dottorato, Master, Corsi di perfezionamento e formazione continua.

Obiettivi



1. Favorire la progettazione, la promozione e la valorizzazione dell'offerta *post lauream* attuale e futura, supportata da un *brand* dedicato al quale l'Ateneo sta lavorando.
2. Aumentare l'interesse dei nostri laureati alla formazione continua proposta offerta dall'Ateneo.
3. Aumentare l'interesse dei nostri laureati, attraverso la rete *Alumni* che l'Ateneo sta costruendo, alla formazione continua.

Azioni

1. Organizzare incontri fra docenti e Referente della Rettrice per il *post lauream* per illustrare i passaggi fondamentali per l'istituzione di un percorso di formazione *post lauream*.
2. Coordinare la comunicazione di dipartimento anche per promuovere e raccontare i master sempre in coordinamento con l'Ateneo.
3. Sviluppare percorsi innovativi e flessibili, anche *online*, per ampliare l'accesso e rafforzare la reputazione verso l'esterno nonché la collaborazione con professionisti, ordini professionali e imprese per garantire un'offerta coerente con le esigenze del territorio e dei cambiamenti economici, sociali e culturali.

Referente Operativo	1. Referente Commissione Comunicazione				
Risorse a disposizione	1. Commissione comunicazione 2. Personale TA Dipartimento				
Indicatore selezionato	Numero di attività di formazione continua rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo	Baseline 2024	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		0,013	≥ 0,013	≥ 0,013	≥ 0,013

OBIETTIVO STRATEGICO VCS.3 - Promuovere valori quali sostenibilità ambientale, sociale, giustizia e inclusività

L'Ateneo mira a consolidare il proprio impegno verso la sostenibilità, integrando principi ambientali, sociali e inclusivi nelle politiche e nelle attività. Sarà elaborato un Piano Strategico di Sostenibilità, in linea con le strategie europee e internazionali, che includa azioni per ridurre rifiuti, consumi ed emissioni, promuovere la mobilità sostenibile e sviluppare percorsi di educazione alla sostenibilità. Il rafforzamento della partecipazione alla RUS, l'istituzione di un green office e il coinvolgimento attivo



della comunità studentesca, docente e del personale tramite bandi e challenge favoriranno la diffusione di buone pratiche. Le azioni saranno monitorate e rendicontate attraverso il bilancio di sostenibilità di Ateneo.

LINEA DI INTERVENTO VCS.3.2 - Promozione di attività a supporto della sostenibilità ambientale e sociale

Analisi

Il Dipartimento concorre alle politiche di sostenibilità dell'Ateneo, e presta particolare attenzione alle dimensioni ambientale e sociale, promuovendo azioni per la comunità studentesca e le sue esigenze, sia per quanto riguarda spazi a disposizione, sia per sviluppare supporto, accessibilità e inclusione.

Obiettivi

1. Mantenere e rafforzare il supporto a studentesse e studenti, con una precipua attenzione a coloro che presentano disabilità e/o situazioni di fragilità/vulnerabilità.
2. Agire sulla maggiore fruibilità di spazi dipartimentali per la componente studentesca nonché individuare un nucleo di lavoro che possa efficacemente relazionarsi con la *governance* di ateneo.

Azioni

1. Rendere disponibile uno spazio studio specificamente dedicato al lavoro in piccoli gruppi per le/i giovani che fruiscono della biblioteca di Dipartimento.
2. Individuare un/una referente e/o un nucleo di lavoro dedicato alle problematiche della sostenibilità ambientale e sociale in raccordo con quanto promosso dall'Ateneo.
3. Valorizzare gli spazi del Polo Zanotto, con particolare riferimento a quelli all'aperto, per sviluppare, in collaborazione con l'Ateneo, iniziative rivolte alla crescita culturale e al benessere della comunità studentesca.

Referente Operativo	1. Direttrice vicaria				
Risorse a disposizione	1. Referente di Dipartimento per l'Inclusione 2. Personale bibliotecario presso il Dipartimento 3. Presidente Commissione didattica				
Indicatore selezionato	Numero azioni	<i>Baseline</i> 2025	<i>Target</i> 2026	<i>Target</i> 2027	<i>Target</i> 2028
		n.d.	1	≥ 1	≥ 1



INTERNAZIONALIZZAZIONE: VERONA CITTÀ UNIVERSITARIA INTERNAZIONALE

La dimensione internazionale del Dipartimento è stata costantemente incrementata nel corso degli ultimi anni grazie all'avvio di CdS internazionalizzati o di curricula internazionali a doppio titolo: *Tradizione e interpretazione dei testi letterari* (LM-14, con doppio titolo, Universität Augsburg, Université Fribourg-CH, Università della Svizzera Italiana, Università della Lorena – Nancy), *Linguistics* (LM-39, internazionalizzato, con doppio titolo, Universität Konstanz); *Storia delle arti* (LM-89, con doppio titolo, Technische Universität Dresden), *Scienze storiche* (LM-84, con l'Università di Trento; doppio titolo, Technische Universität Dresden), *Quaternario, preistoria e archeologia* (LM-2, con le Università di Ferrara Modena e Trento; doppio titolo, Université Toulouse II-Le Mirail). Al momento pare necessario procedere con un monitoraggio costante e preciso di questi CdS e di questi curricula e al contempo avviare azioni informative per promuovere l'iscrizione di sempre più studenti e studentesse a questi percorsi.

Anche i due dottorati afferenti al Dipartimento (*Filologia, Letteratura e Scienze dello spettacolo e Scienze Archeologiche, Storico-artistiche e Storiche*) incoraggiano la partecipazione dei/delle dottorandi/e ai programmi di mobilità finanziati dall'Unione europea e la realizzazione di accordi di cotutela (già attivi con le Università di Friburgo, Ginevra e Lugano in Svizzera, di Augsburg e Universität Ludwig Maximilian di Monaco in Germania, di Paris Sorbonne Nouvelle e Paris 8 in Francia) e il conseguimento di un doppio titolo. Per quanto riguarda il programma di mobilità internazionale Erasmus plus presso il Dipartimento, sono attivi 100 accordi di scambio (di cui 12 solo per personale docente) in virtù dei quali ogni anno viene attribuita la borsa Erasmus a un centinaio di studenti/studentesse: (112 nel 2024-25, 93 del 2025-26). Gli studenti stranieri *incoming* sono stati 25 nell'a. a. 2024/25 e 31 nell'a.a. 2025/26. Hanno inoltre partecipato al programma di mobilità Erasmus+ *Traineeship outgoing* 9 studenti (di cui 2 PhD) nell'a. a. 2023-2024 e 5 (di cui 2 PhD) nell'a.a. 2024-2025. Una criticità è data dalla dispersione degli *outgoing*, ovvero dal fatto che non tutti gli assegnatari della borsa riescono a concludere positivamente la mobilità (per rinuncia o perché respinti dalla sede assegnata). Tale dispersione è valutabile attorno al 20% del totale e per contrastarla il Dipartimento intende procedere in due direzioni: 1) intensificare i momenti di incontro informativo in occasione dei bandi Erasmus e *Worldwide Study*; 2) ampliare l'offerta di sedi Erasmus promuovendo nuovi scambi 'mirati' in base alle esigenze dei CdS.

Il Dipartimento ha attivato numerose convenzioni con enti e università stranieri per la cooperazione nel campo della ricerca e ogni anno ospita un cospicuo numero di docenti *visiting* invitati sulla base del programma d'ateneo Cooperint (9 docenti stranieri ospitati nel 2024) o anche grazie al Fondo per l'internazionalizzazione della didattica. Con quello stesso fondo (dotazione di 10.000 euro nel 2025) è stata parzialmente finanziata la *Summer school*



internazionale dantesca) e due pacchetti d'insegnamento erogati in lingua straniera all'interno dei corsi.

A testimonianza della forte dimensione internazionale del Dipartimento vanno segnalati che recentemente sono stati vinti numerosi progetti competitivi su bandi internazionali:

- 1 ERC *Consolidator Grant*;
- 1 Interreg ITALIA-SVIZZERA;
- 1 MSCA *Global Fellowship*;
- 1 MSCA *Doctoral Network*;
- 1 MSCA *European Postdoctoral Fellowship*;
- 3 *Label* scientifici Università Italo Francese.

Il Dipartimento concorre inoltre alla dimensione internazionale dell'Ateneo ponendo attenzione e partecipando alle azioni promosse dall'Università di Verona in collaborazione con CRUI, MAECI, UNHCR.

OBIETTIVO STRATEGICO INT.1 - Aumentare visibilità, attrattività e reputazione internazionale dell'Ateneo

Visibilità e reputazione a livello internazionale sono elementi fondamentali per far crescere l'attrattività dell'Ateneo. A tale scopo è necessario: favorire lo sviluppo di accordi internazionali di scambio con Università posizionate tra le prime 300 del ranking QS; partecipare attivamente a fiere, eventi di orientamento e recruiting selezionando opportuni paesi Target di Europa, Asia e Sud America; promuovere sinergie con MUR, MAECI, CRUI, CCIA, Confindustria e associazioni (ad es. Italiani nel Mondo); valorizzare filiere di eccellenza dell'Ateneo all'interno di reti internazionali; sviluppare le potenzialità dell'alleanza universitaria EU-Gift; sostenere la cooperazione internazionale; accedere a finanziamenti esterni anche su base competitiva. Parallelamente, risulta essenziale ampliare l'offerta formativa in lingua inglese a livello triennale, magistrale e post lauream, includendo attività formative in modalità ibrida.

LINEA DI INTERVENTO INT.1.1 - Potenziamento di relazioni e scambi internazionali, in particolare all'interno dell'Alleanza EU Gift

Analisi

All'interno del Dipartimento sono presenti numerosi CdLM che prevedono un doppio titolo a seguito di accordi internazionali sviluppati soprattutto in area UE. È inoltre attivo un CdLM in *Linguistics* impartito completamente in lingua inglese.

Obiettivi



Migliorare la dimensione internazionale del CdLM a doppio titolo potenziando in questo modo le relazioni e gli scambi per la componente studentesca e docente in area UE. Tali interazioni favoriranno il confronto tra culture, tra metodologie didattiche, nonché promuoveranno collaborazioni didattiche.

Azioni

1. Prevedere la modalità didattica in lingua straniera per insegnamenti incardinati in CdLM con doppio titolo e in altri corsi in cui è presente un maggior numero di studentesse e studenti provenienti dall'estero, sia con regolare iscrizione a Univr sia nell'ambito di programmi di mobilità internazionale.
2. Incrementare l'offerta didattica del CdLM in Linguistics, già erogato totalmente in inglese.

Referente Operativo	1. Responsabile Commissione Internazionalizzazione 2. Presidenti Collegi didattici				
Risorse a disposizione	1. Commissione didattica				
Indicatore selezionato	% insegnamenti in lingua inglese	<i>Baseline</i> 2025	<i>Target</i> 2026	<i>Target</i> 2027	<i>Target</i> 2028
		13%	14%	15%	≥17%

LINEA DI INTERVENTO INT.1.3 - Potenziamento e co-creazione di iniziative di cooperazione internazionale

Analisi

Il Dipartimento crede nel valore e nelle azioni della Cooperazione internazionale nelle sue diverse forme e linee operative. Ha partecipato alle proposte di Ateneo della Cooperazione allo Sviluppo Internazionale, per quanto riguarda sia UNICORE, con il coinvolgimento del Corso di Laurea in *Linguistics*, sia la partecipazione ai bandi SAR (*Scholar at Risk*) e MoCoSvi (Mobilità per la Cooperazione allo Sviluppo), nonché all'emergenza Ucraina.

Obiettivi

1. Implementare la partecipazione alle iniziative di Ateneo attraverso la diffusione delle informazioni riguardanti bandi, iniziative formative ecc.
2. Dare continuità all'accoglienza di *Scholar SAR*.

Azioni

1. Individuare una figura referente per la cooperazione allo sviluppo internazionale del Dipartimento, che si coordini con l'Ateneo su azioni specifiche.



Referente Operativo	1. Responsabile Commissione Internazionalizzazione				
Risorse a disposizione	1. Commissione Internazionalizzazione 2. Referente Ateneo per la Cooperazione allo Sviluppo				
Indicatore selezionato	Numero azioni	<i>Baseline</i> 2025	<i>Target</i> 2026	<i>Target</i> 2027	<i>Target</i> 2028
		1	≥ 1	≥ 1	≥ 1

LINEA DI INTERVENTO INT.1.4 - Coprogettazione e potenziamento della dimensione internazionale dell'Offerta formativa

Analisi

Negli ultimi il Dipartimento ha notevolmente incrementato la sua dimensione internazionale progettando e avviando CdS internazionalizzati e curricula internazionali a doppio titolo. Nel prossimo triennio l'obiettivo è soprattutto quello di monitorare l'andamento di questi CdS e di questi curricula promuovendo l'iscrizione di sempre più studenti e studentesse a questi percorsi.

Obiettivo

1. Consolidamento e monitoraggio costante dei Corsi di studi internazionalizzati e dei curricula internazionali con doppio titolo avviati.

Azioni

1. Pubblicizzare i CdS internazionalizzati e i curricula internazionali con doppio titolo per incrementare il numero degli iscritti.

Referente Operativo	1. Responsabile Commissione internazionalizzazione 2. Presidenti Collegi didattici				
Risorse a disposizione	1. Commissione Internazionalizzazione 2. Fondo Internazionalizzazione attribuito al Dipartimento				
Indicatore selezionato	PRO3 D_c nr. studenti internazionali immatricolati (al primo anno con titolo di ingresso straniero)	<i>Baseline</i> 2024	<i>Target</i> 2026	<i>Target</i> 2027	<i>Target</i> 2028
		21,0	21,0	23,0	25,0

OBIETTIVO STRATEGICO INT.2 -Aumentare la dimensione internazionale della comunità universitaria



Realizzare una comunità universitaria dalla dimensione realmente internazionale è un valore aggiunto sia per l'Ateneo che per il territorio. Significa da un lato incentivare concretamente, accedendo a finanziamenti esterni, l'attrazione *incoming* e la mobilità *outgoing* di studenti/esse, dottorandi, figure post-doc, personale docente e amministrativo, per l'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie ad affrontare le nuove sfide globali. Dall'altro significa accogliere ed integrare studenti e docenti internazionali facilitando i processi di immatricolazione e l'accesso ai servizi tramite sportelli dedicati, sviluppare un campus internazionale ricco di iniziative ed eventi associativi (*welcoming*, interculturalità, orientamento, tutoraggio, benessere), promuovere l'integrazione professionale sul territorio attraverso corsi di italiano e offerte di stage aziendali.

LINEA DI INTERVENTO INT.2.1 - Incentivare la mobilità internazionale *incoming* e *outgoing*

Analisi

Il Dipartimento ha avviato nel corso degli anni un consistente numero di accordi di scambio Erasmus con Atenei di tutti i principali paesi d'Europa (al momento sono in tutto 100 di cui 12 riservati alla mobilità docenti). La mobilità *outgoing* degli studenti è sufficiente ma non elevata quanto sarebbe auspicabile soprattutto per alcuni CdS. Un problema grave è la 'dispersione' degli studenti e delle studentesse *outgoing* che ottengono la borsa Erasmus ma non ne usufruiscono per varie ragioni. Nell'a.a. 2024/25 è stata assegnata la borsa Erasmus a 112 studenti e solo 67 hanno completato la mobilità

Buona la quota di studenti stranieri che partecipano agli scambi gestiti dal Dipartimento come *incoming* (25 nell'a.a. 2024/25, 31 nell'a.a. 2025/26). La partecipazione studentesca agli scambi del programma *WorldWide* con atenei al di fuori dell'Europa è molto scarsa. Buona invece la mobilità internazionale a livello di docenti: per il programma d'Ateneo Cooperint nel 2004 sono usciti 5 docenti del Dipartimento e sono arrivati come *visiting* 9 docenti da altre istituzioni universitarie o enti di ricerca.

Obiettivi

1. Incremento del numero di studenti/studentesse *outgoing* (mobilità Erasmus+, *Worldwide*, ecc.).
2. Monitoraggio degli accordi di scambi Erasmus attualmente attivati per renderli più efficienti.
3. Riduzione della "dispersione" di *outgoing* Erasmus (rinunce o rifiuti da parte della sede ospitante).

Azioni

1. Intensificare i momenti di incontro informativo con i responsabili all'internazionalizzazione dei dipartimenti, dei collegi e delle scuole, e con i referenti Erasmus di ciascun CdS per promuovere la mobilità studentesca con i bandi Erasmus e *Worldwide Study*.



2. Ampliare l'offerta di sedi Erasmus promuovendo nuovi scambi "mirati" in base alle esigenze dei CdS.
3. Promuovere la partecipazione delle dottorande e dei dottorandi ai programmi di mobilità finanziati dall'Unione europea (scambi Erasmus dedicati a dottorandi) e anche di mobilità Extra-UE (*Worldwide*).
4. Favorire l'attivazione di nuovi accordi di co-tutela di tesi, garantendo al dottorando percorsi formativi internazionali di elevata qualità e la possibilità di conseguire, al termine del ciclo di studi, un doppio titolo o un titolo congiunto di Dottore di ricerca.
5. Prevedere per dottorande e dottorandi l'estensione del numero di mesi di mobilità obbligatoria all'estero (attualmente di sei mesi).

Referente Operativo	1. Referente Commissione Internazionalizzazione				
Risorse a disposizione	1. Fondi Erasmus 2. Fondo Internazionalizzazione attribuito al Dipartimento 3. Commissione Internazionalizzazione				
Indicatore selezionato		<i>Baseline</i> 2024	<i>Target</i> 2026	<i>Target</i> 2027	<i>Target</i> 2028
PRO3_24-D_a % CFU conseguiti all'estero dagli studenti, anche in mobilità virtuale (D_a FFO - PRO3)		0,0209	0,0209	0,0250	0,0280
PRO3_24-D_b Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 6 mesi (180 giorni) anche non consecutivi all'estero (D_b FFO), inclusi eventuali periodi di "mobilità virtuale"		0,3692	0,3692	0,3800	0,4000
PRO3_24-D_d Numero di Laureati nella durata normale del corso che hanno		41	41	42	43



	acquisito almeno 12 CFU all'estero (Fondo giovani)				
--	--	--	--	--	--

LINEA DI INTERVENTO INT.2.2 - Potenziamento offerta di servizi di accoglienza per studenti/esse, docenti, *visiting* internazionali

Analisi

Il Dipartimento è molto cresciuto negli ultimi anni per quanto riguarda l'accoglienza di studenti Erasmus in mobilità *incoming* (31 nell'a.a. 2025/6) e docenti *visiting* (9 docenti sulla base del Bando d'ateneo Cooperint 2024). A questi vanno aggiunti docenti invitati con il Fondo per l'Internazionalizzazione della didattica e per le *Summer school* internazionali. Gli spazi a disposizione non sono del tutto sufficienti per ospitare i docenti e manca un servizio di accoglienza, informazione e accompagnamento.

Obiettivo

1. Offrire un servizio di accoglienza che fornisca le informazioni necessarie per accompagnare studenti e studentesse in mobilità *incoming*, ricercatori ricercatrici e docenti ospiti del Dipartimento e *visiting* internazionali.

Azione

1. Individuare figure di riferimento che si occupino di fornire un servizio di orientamento e accompagnamento per assistere studenti, studentesse e docenti ospiti del Dipartimento.

Referente Operativo	1. Responsabile Commissione Orientamento				
Risorse a disposizione	1. Commissione Internazionalizzazione 2. ESU				
Indicatore selezionato	Numero eventi accoglienza	<i>Baseline</i> 2025	<i>Target</i> 2026	<i>Target</i> 2027	<i>Target</i> 2028
		0	1	2	2



COMUNITÀ STUDENTESCA PROTAGONISTA

La comunità studentesca è un elemento di grande importanza per le decisioni che vengono prese negli organi collegiali e nelle commissioni in cui è prevista la sua presenza. Questo ruolo viene percepito in maniera più netta nel momento elettorale, con una percentuale di votanti che rimane sempre piuttosto bassa in linea con i dati nazionali. Anche la partecipazione agli organi collegiali nel corso del mandato elettorale, si affievolisce e in qualche caso scompare del tutto. Appare dunque necessario intraprendere azioni che facciano percepire a studentesse e studenti che la loro presenza non è formale ma può apportare un vero contributo alla vita del Dipartimento e dei CdS cui afferiscono. A questo fine diviene anche importante accrescere la quantità e qualità dei servizi offerti e da questo punto di vista il Dipartimento ritiene opportuno concentrarsi sui servizi che facilitano le esperienze di studio all'estero, in sintonia con gli obiettivi e le azioni già previste l'Obiettivo strategico dell'Internazionalizzazione.

OBIETTIVO STRATEGICO CST.1 – Comunità studentesca protagonista

La comunità studentesca è al centro della vita universitaria non solo come destinatario di servizi, ma come membro attivo della comunità accademica. L'obiettivo è promuovere un modello partecipativo in cui studenti e studentesse contribuiscano in modo consapevole alla costruzione dell'ambiente formativo e istituzionale, favorendo il coinvolgimento nelle decisioni, la coprogettazione di attività e la valorizzazione del loro ruolo di cittadini dell'università. Rendere le studentesse e gli studenti protagonisti significa riconoscerli come parte dei processi di innovazione, qualità e miglioramento continuo. L'Ateneo intende creare spazi, strumenti e occasioni di dialogo che stimolino senso di appartenenza, corresponsabilità e partecipazione attiva, permettendo a ogni studente e studentessa di crescere come professionista e come persona consapevole del valore dell'istituzione pubblica di cui fa parte.

LINEA DI INTERVENTO CST.1.1 - Promuovere iniziative informative/conoscitive per incentivare la partecipazione degli studenti e studentesse agli Organi Collegiali e commissioni di Ateneo

Analisi

La partecipazione della rappresentanza studentesca alle riunioni degli organi collegiali e delle commissioni in cui è stata eletta è spesso insufficiente o in casi più limitati del tutto assente.

Obiettivi

1. Promuovere la partecipazione attiva della rappresentanza studentesca agli organi collegiali nei quali è stata eletta.



2. Promuovere nella componente studentesca la consapevolezza dell'importanza del suo ruolo nella vita del Dipartimento e dei CdS a cui afferisce.

Azioni

1. Costituire una rete delle rappresentanze studentesche in tutti gli organi collegiali del Dipartimento, istituendo momenti di confronto istituzionale.

Referente Operativo	1. Direttore Dipartimento				
Risorse a disposizione	1. Rappresentanze studentesche; 2. Presidenti Collegi				
Indicatore selezionato	% di copertura delle rappresentanze studentesche elettive (incluso turnover)	Baseline 2024	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		≥ 50%	> 50%	> 50%	55%

LINEA DI INTERVENTO CST.1.2 - Aumentare e valorizzare nelle diverse sedi per didattica e spazi di aggregazione

Analisi

Il Dipartimento dispone di alcuni spazi aggregativi che possono essere valorizzati per fornire una maggiore e qualificata fruibilità a personale, componente studentesca, figure di collaboratori alla ricerca e *visiting scholars*.

Obiettivi

1. Individuare e accrescere gli spazi comuni per il personale docente e TA, per studenti e studentesse e per altre figure che lavorano nel Dipartimento.
2. Favorire e rendere efficiente l'uso della già esistente *Common Room*.
3. Individuare spazi aggregativi e di studio per studenti e studentesse, in aggiunta a quelli già esistenti.
4. Incrementare gli spazi destinati a studio e ricerca per dottorandi e dottorande e titolari di contratti e borse di ricerca.

Azioni

1. Ricognizione degli spazi esistenti.
2. Predisposizione di un Piano operativo per la gestione degli spazi comuni dipartimentali. Ciò sarà svolto con la consulenza degli uffici di Ateneo preposti (Ufficio Tecnico e Servizio Prevenzione e Protezione), nel quadro delle iniziative di Ateneo e delle indicazioni/confronto con i Delegati (in particolare Delegata al benessere



organizzativo della comunità universitaria e Delegato per la comunità studentesca e campus life).					
3. Allestimento di uno spazio (stanza già individuata) e organizzazione della sua fruizione da parte di piccoli gruppi di studio (<i>Team working</i>).					
Referente Operativo	1. Direttore Dipartimento 2. COA Dipartimento 3. Responsabile Commissione spazi				
Risorse a disposizione	1. Locali e spazi dipartimentali 2. Commissione spazi				
Indicatore selezionato	Nr. Agorà	<i>Baseline</i> 2025	<i>Target</i> 2026	<i>Target</i> 2027	<i>Target</i> 2028
		3 (2 <i>coworking</i> dottorandi + 1 spazio studenti/esse	≥ 3	≥ 3	≥ 3

LINEA DI INTERVENTO CST.1.4 - Iniziative specifiche mirate a sviluppare e trattenere talenti - *Talent day*

Analisi

Il Dipartimento, nel più ampio quadro degli obiettivi formativi dei CdS, a loro volta opportunamente elaborati in armonia con le linee strategiche di Ateneo e dell'alta formazione, intende accompagnare studentesse e studenti ad accrescere sempre più la consapevolezza delle loro competenze, del loro sapere, saper fare e saper essere, in relazione al presente e al futuro professionale.

Obiettivi

1. Favorire la capacità di studentesse e studenti di valorizzare la propria formazione.
2. Favorire la capacità di studentesse e studenti di riconoscere i propri talenti e porli in relazione ad opportunità professionali.

Azioni

1. Organizzare incontri di formazione con esperti e specialisti sul significato dell'avere e riconoscere talento, di come redigere un CV che valorizzi i propri talenti e risponda alle esigenze degli *stakeholders*.

Referente Operativo	1. Direttrice vicaria 2. Presidenti Collegi
Risorse a disposizione	1. Personale di Ateneo – ufficio career service



Indicatore selezionato	nr. iniziative	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		n.d.	1	≥ 1	≥ 1

OBIETTIVO STRATEGICO CST.2 - Incrementare la qualità dei servizi per la comunità studentesca

L'Ateneo mira a potenziare in modo sistematico la qualità e l'accessibilità dei servizi rivolti alle studentesse e agli studenti, riconoscendo che il benessere e il successo formativo dipendono anche dalle condizioni di vita e di studio. Attrarre giovani di talento implica un miglioramento continuo delle strutture e dei servizi di alloggio, trasporto e ristorazione, insieme a una gestione efficace delle misure economiche a sostegno del diritto allo studio, come borse, agevolazioni, no tax area e contribuzioni per i dottorandi. Ogni tipologia di studente e studentessa – triennale, magistrale, dottorando o specializzando – presenta bisogni specifici, ma è necessario garantire un approccio equo e inclusivo che riduca le barriere economiche e sociali all'accesso e alla permanenza all'università e che valorizzi il merito.

LINEA DI INTERVENTO CST.2.2 - Ampliare e favorire l'accesso degli studenti e studentesse a borse di studio e contributi finalizzati allo studio e alle esperienze all'estero.

Analisi

Il Dipartimento al momento non riceve contributi esterni per le finalità di questa linea di intervento, fatte salve le Borse Erasmus provenienti dall'Unione Europea e relative alle sole esperienze all'estero. La difficoltà di ottenere finanziamenti per altri generi di borse di studio orienta verso obiettivi e azioni di implementazione delle borse Erasmus, collegate alle azioni già segnalate nell'Obiettivo strategico dell'Internazionalizzazione. Per quanto riguarda questa linea di intervento l'Ateneo offre varie possibilità come Erasmus + tirocinio, che sono stati in passato utilizzati con numeri discontinui.

È anche possibile ricercare altre opportunità di finanziamento per esperienze diverse di soggiorni di studio all'estero, facendo riferimento a programmi specifici come quello Villa Vigoni per la Germania, i finanziamenti previsti dall'Università Italo-francese, oppure, per ricercatrici e ricercatori in formazione le borse von Humboldt o Fullbright.

Obiettivo

1. Aumentare il numero di studenti e studentesse che fruiscono delle borse per stage all'estero.



2. Promuovere l'accesso ad altre forme di finanziamento offerte da programmi europei e internazionali.

Azioni

1. Organizzare seminari di orientamento specificatamente indirizzati a fare conoscere le varie opportunità per periodi di stage e tirocinio all'estero dopo la laurea.
2. Attivare strumenti di informazione per l'accesso a borse e contributi per esperienze di studio e ricerca all'estero.
3. Sviluppare i contatti con le università partner – in particolare quelle con le quali sono attivi programmi di doppio titolo - al fine di aumentare il numero delle aziende e delle istituzioni estere disposte a offrire stage remunerati ai nostri studenti e alle nostre studentesse.

Referente Operativo	1. Presidenti Collegi 2. Responsabile Commissione Internazionalizzazione				
Risorse a disposizione	1. Ufficio internazionalizzazione 2. docenti referenti delle sedi partner Erasmus				
Indicatore selezionato	Numero di studenti e studentesse, ricercatori e ricercatrici che svolgono stage di formazione all'estero	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		5	≥ 5	≥ 5	≥ 5



BENESSERE ORGANIZZATIVO, IDENTITÀ E SEMPLIFICAZIONE PER LA COMUNITÀ UNIVERSITARIA

Il Dipartimento intende promuovere e consolidare una cultura del benessere organizzativo come elemento strategico e trasversale al proprio sviluppo istituzionale, riconoscendo il benessere delle persone come fattore determinante per la qualità del lavoro, la sostenibilità dei processi e l'efficacia delle attività. Tale cultura si fonda sui principi di partecipazione, equità, inclusione e valorizzazione delle competenze, orientando le azioni organizzative verso un ambiente di lavoro collaborativo, rispettoso e attento ai bisogni della comunità universitaria. Il coordinamento e la condivisione delle esperienze con l'Hub di Ateneo consentiranno di superare logiche frammentate, ridurre sovrapposizioni e dispersioni di risorse, e trasformare interventi episodici in prassi strutturate, integrate e continuative, in linea con la visione complessiva di Ateneo sul benessere organizzativo. In tale quadro, il benessere organizzativo sarà declinato nelle sue diverse dimensioni: fisica, psicologica, relazionale e sociale. Le azioni previste includeranno iniziative volte a migliorare la qualità dell'ambiente di lavoro, a prevenire situazioni di disagio e stress lavorativo, a rafforzare le relazioni collaborative e il senso di appartenenza.

OBIETTIVO STRATEGICO BIS.1 - Consolidamento e rafforzamento della cultura del benessere organizzativo

L'obiettivo è consolidare una cultura del benessere organizzativo, in cui ogni azione strategica si fonda su partecipazione, equità e integrazione delle competenze. Con l'istituzione del Tavolo di coordinamento "Hub del Benessere" sarà creato uno spazio stabile di confronto tra gli attori istituzionali, capace di mettere a sistema servizi e progetti dei dipartimenti e degli uffici, trasformandoli in prassi condivise, integrate e continuative. Questo permetterà di evitare frammentazione, dispersioni e sovrapposizioni, aumentando la coerenza con la visione di Ateneo sul benessere organizzativo. In questo quadro, sarà posta grande attenzione alla valorizzazione del potenziale di ogni membro della comunità universitaria, tramite pratiche volte a migliorare il benessere fisico, psicologico, relazionale e sociale, favorendo inclusione, pari opportunità e conciliazione vita-lavoro.

LINEA DI INTERVENTO BIS.1.3 - Ampliamento e miglioramento qualità degli spazi di studio, lavoro e aggregazione

Analisi

La gestione degli spazi e degli arredi dipartimentali richiede una ricognizione degli spazi e una pianificazione degli acquisti di arredi al fine di allocare in modo più efficiente le risorse disponibili. La gestione delle segnalazioni di guasti e manutenzioni richiede inoltre un utilizzo sistematico degli strumenti di Ateneo, in particolare di InfoCad il cui uso da parte della comunità dipartimentale risulta attualmente non uniforme.



Obiettivi

1. Migliorare la qualità e la fruibilità degli spazi e degli arredi dipartimentali, la gestione delle segnalazioni di guasti e manutenzioni tramite InfoCad e la trasmissione e il monitoraggio delle richieste di intervento per servizi logistici, traslochi e gestione arredi tramite il Portale Supporto di Ateneo.
2. Fornire supporto amministrativo alle attività della Commissione Spazi di Dipartimento e procedere agli acquisti di arredi in relazione alle esigenze segnalate.

Azioni

1. Fornire informazioni corrette al personale docente e TA del Dipartimento per l'utilizzo di InfoCad per la segnalazione di guasti e richieste di manutenzione.
2. Supportare la gestione e il monitoraggio delle richieste di intervento tramite il Portale Supporto di Ateneo.
3. Fornire supporto alle attività della Commissione Spazi e alle procedure di acquisto degli arredi.
4. Comunicare gli esiti della ricognizione degli spazi alla comunità dipartimentale.

Referente Operativo	1. COA Dipartimento; 2. Direttrice vicaria				
Risorse a disposizione	1. Personale TA Segreteria di Dipartimento; 2. Commissione Spazi di Dipartimento				
Indicatore selezionato	nr. interventi di miglioramento degli spazi di studio, lavoro, aggregazione di Dipartimento	<i>Baseline</i> 2025	<i>Target</i> 2026	<i>Target</i> 2027	<i>Target</i> 2028
		n.d.	5	≥ 5	≥ 5

OBIETTIVO STRATEGICO BIS.2. - Rafforzare e valorizzare l'identità di Ateneo

L'obiettivo strategico è rafforzare l'identità di Ateneo, promuovendo un forte senso di appartenenza e adottando azioni di comunicazione basate su segmentazione, Targeting e posizionamento coerenti a livello di Ateneo, di Dipartimento e di unità organizzative. Una comunicazione interna essenziale, la condivisione delle buone pratiche e un'identità visiva coordinata sosterranno la promozione integrata delle attività di ricerca, didattica e valorizzazione dei saperi. Sono inoltre previste una linea ufficiale di merchandising, kit di accoglienza e la cura della comunicazione ambientale, per costruire un'identità riconoscibile e autorevole a livello nazionale e internazionale.

LINEA DI INTERVENTO BIS.2.1 - Migliorare i processi di comunicazione interna

Analisi



La gestione della comunicazione dipartimentale richiede una ricognizione sistematica delle iniziative promosse dai docenti per la valorizzazione della ricerca e della formazione, in particolare quelle organizzate sotto forma di seminari, *workshop*, convegni ed eventi. Il monitoraggio e l'analisi di tali iniziative avvengono mediante la consultazione del DBERW, attraverso il quale i docenti condividono comunicati stampa e materiali informativi (es. locandine). La raccolta, gestione ed elaborazione delle informazioni richiedono l'individuazione di un referente dipartimentale, coadiuvato da una unità di personale tecnico-amministrativo e da una giovane risorsa, incentivabile attraverso il Fondo Sostegno Giovani (FSG).

Obiettivi:

1. Potenziare la visibilità esterna del Dipartimento nelle sue azioni e migliorare la comunicazione interna delle attività tra colleghi e con gli studenti.
2. Rendere più efficace, chiara e coordinata la comunicazione delle proprie attività di didattica, ricerca e valorizzazione.
3. Valorizzare le attività, i progetti e le persone che animano la vita dipartimentale.

Azioni

1. Consolidare l'utilizzo della *Newsletter* dipartimentale per informare sulle iniziative legate alla formazione e alla ricerca.
2. Implementare l'esistente canale *Facebook* per raccontare le attività in forma *social*.
3. Attivare un canale *Instagram*, per una comunicazione più immediata e visiva, con linguaggi e formati coerenti con le indicazioni del Gruppo VADIS.

Referente Operativo	1. Responsabile Commissione Comunicazione				
Risorse a disposizione	1. Personale TA Dipartimento; 2. FSG				
Indicatore selezionato	Prodotti comunicazione dipartimentale	<i>Baseline</i> 2025	<i>Target</i> 2026	<i>Target</i> 2027	<i>Target</i> 2028
		40	≥ 40	≥ 40	≥ 40

LINEA DI INTERVENTO BIS.2.3 - Promuovere la crescita delle competenze professionali del personale tecnico e amministrativo e docente

Analisi

Per la formazione del personale tecnico-amministrativo, la Direttiva 16 gennaio 2025 del Dipartimento Funzione Pubblica richiede che la programmazione preveda almeno 40 ore di formazione *pro capite*. Le risorse a disposizione dell'Ateneo sono costituite



prevalentemente dalle iniziative formative interne e dagli strumenti a supporto della formazione, che rappresentano la base per sostenere processi strutturati di crescita professionale del personale. La formazione del personale tecnico-amministrativo risulta attualmente non sempre mirata allo sviluppo di competenze specifiche e coerenti con le esigenze organizzative e di processo.

Per quanto riguarda il personale docente, le iniziative di aggiornamento della didattica promosse dall'Ateneo rappresentano uno strumento rilevante per migliorare la qualità dell'insegnamento. Attualmente, la partecipazione del personale docente è su base volontaria e presenta livelli di adesione disomogenei.

Obiettivi

1. Promuovere l'aggiornamento e lo sviluppo delle competenze del personale tecnico-amministrativo e le iniziative formative di Ateneo rivolte al personale docente.

Azioni

1. Riorientare la programmazione della formazione del personale tecnico-amministrativo verso percorsi mirati allo sviluppo di competenze coerenti con le esigenze organizzative e con le mansioni svolte.
2. Attivare una capillare informazione per favorire la partecipazione di tutto il personale docente alle iniziative di aggiornamento della didattica promosse dall'Ateneo.
3. Rendere obbligatorie le iniziative di aggiornamento per tutti i nuovi assunti e renderle altamente raccomandate per i passaggi di fascia degli ultimi cinque anni, nonché consigliate per tutto il personale docente.

Referente Operativo	1. Direttore Dipartimento 2. COA Dipartimento				
Risorse a disposizione	1. TaLC 2. Segreteria Dipartimento				
Indicatore selezionato	Nr. corsi di formazione seguiti da personale TA e docente	<i>Baseline</i> 2025	<i>Target</i> 2026	<i>Target</i> 2027	<i>Target</i> 2028
		8	≥ 8	10	12



OBIETTIVO STRATEGICO BIS.3 - Semplificazione dei processi e delle attività

Prendersi cura della comunità universitaria *significa metterla nelle condizioni di lavorare in presenza di norme, disposizioni regolamentari, procedure chiare e comunicazioni condivise, accessibili e agevolmente applicabili nel lavoro quotidiano.*
 Voler Semplificare *significa riconoscere che in ogni processo si possa migliorare grazie all'esperienza maturata nelle strutture amministrative e dal personale docente, e che questo margine di miglioramento, una volta realizzato, consenta di liberare energie per attività più gratificanti professionalmente parlando, generando benessere individuale e organizzativo.*

LINEA DI INTERVENTO BIS.3.1 - Promuovere la cultura della semplificazione

Analisi
 Il Dipartimento svolge una serie di compiti legati alla Didattica, alla Ricerca e alla Terza Missione che prevedono una serie di procedure, solo in parte regolamentate dalla normativa nazionale e dai Regolamenti di Ateneo; lo svolgimento di tali procedure è poi affidato a prassi consolidate, che però non sono sempre chiare e stabili, e talvolta sono complesse e a tratti farraginose.

Obiettivi

1. Semplificare e rendere chiare e trasparenti e semplificare tutte le procedure dipartimentali.

Azioni

1. Elaborare una serie di Linee Guida che semplifichino e rendano chiare le procedure relative alle principali azioni dipartimentali, con particolare riferimento a:
 - Rapporto fra Consiglio Dipartimento e sue strutture (Giunta, Collegi didattici, Sezioni, Commissioni).
 - Procedure di copertura insegnamenti.
 - Attribuzione Fondi ricerca.
 - Gestione spazi e arredi.
 - Altre attività dipartimentali.

Referente Operativo	1. Direttore				
Risorse a disposizione	1. Giunta Dipartimento				
Indicatore selezionato	Nr. Linee Guida	<i>Baseline</i> 2025	<i>Target</i> 2026	<i>Target</i> 2027	<i>Target</i> 2028



		2	≥ 2	> 2	> 2
--	--	---	----------	-------	-------



UNIVR DIGITALE, APERTA E RESPONSABILE NELL'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Il Dipartimento, nella consapevolezza che l'IA è una realtà tecnologica già fortemente e ampiamente presente nei sistemi di istruzione, educativi e formativi, nella cultura, nell'economia e nella società, in rapida evoluzione e con enormi potenzialità e capacità trasformativa, è interessato innanzitutto favorire i processi di alfabetizzazione (AI Literacy) della componente studentesca, docente e del personale TA attraverso percorsi di formazione in collaborazione con le strutture di Ateneo preposte. Intende in particolare focalizzare l'attenzione su alcuni aspetti significativi e delicati delle attività accademiche e dei perCorsi di Laurea - quali la scrittura di testi, l'utilizzo e la produzione di materiale visuale, la preparazione delle tesi e il controllo delle fonti - che indiscutibilmente necessitano di competenze specifiche accompagnate allo sviluppo di una alta capacità critica idonea ad un uso efficiente ma altrettanto corretto dell'IA, anche dal punto di vista etico. Si intende altresì monitorare l'uso dell'IA nell'implementazione del funzionamento dei propri laboratori.

OBIETTIVO STRATEGICO TID.1 - Incrementare l'uso delle infrastrutture informatiche e delle aule informatiche a supporto di ricerca e didattica

L'obiettivo si concentra sul potenziamento e la razionalizzazione dei sistemi fisici e virtuali di supporto a didattica e ricerca, attraverso una gestione centralizzata, la creazione di cruscotti di monitoraggio, la piena operatività del laboratorio virtuale e il rilancio del centro HPC come risorsa di ricerca condivisa e ad alte prestazioni.

LINEA DI INTERVENTO TID.1.1 - Ottimizzazione dei laboratori didattici informatici sia fisici sia virtuali

Analisi

Il Dipartimento ha un suo nucleo di lavoro strategico nei Laboratori Integrati, struttura organizzativa che accorpa e coordina gli attuali sei Laboratori di Dipartimento. Tale risorsa è dinamica e in continua evoluzione e come tale esige azioni di ottimizzazione.

Obiettivo

1. Rendere tracciabili e ancora più coordinati spazi, attrezzature, servizi e competenze, migliorando efficienza, trasparenza e capacità di pianificazione.

Azioni

1. Sviluppo di un gestionale informatico integrato, necessario alla catalogazione dei beni culturali in corso di studio e alla gestione dei processi legati alle attività di ricerca. Si



tratta di piattaforma interoperabile con i sistemi di Ateneo e come tale da impostare in stretto raccordo con la Direzione Informatica di Ateneo. Il gestionale consentirà: anagrafica unica di laboratori e centri (referenti, contatti, servizi erogati), inventario attrezzature con stato, manutenzioni, costi e scadenze, gestione strumentazioni, registrazione di attività di Ricerca, Didattica, Terza Missione connesse alle attività laboratoriali, possibile monitoraggio KPI (ore di utilizzo, tassi di saturazione, *downtime*, richieste evase) e generazione di *report* per *budgeting* e pianificazione.

2. Stilare Regolamento e Linee Guida.

Referente Operativo	1. Responsabile Laboratori Integrati				
Risorse a disposizione	1. Fondo Funzionamento Dipartimento 2. Fondo Laboratori				
Indicatore selezionato	Nr. azioni di ottimizzazione	<i>Baseline</i> 2025	<i>Target</i> 2026	<i>Target</i> 2027	<i>Target</i> 2028
		0	0	≥ 1	≥ 1

OBIETTIVO STRATEGICO TID.2 - Favorire l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale in tutte le dimensioni dell'Ateneo: didattica, ricerca e amministrazione.

L'intelligenza artificiale generativa deve poter essere usata in tutte le dimensioni dell'Ateneo nel modo più corretto e consapevole possibile. L'obiettivo non è solo fornire degli strumenti di IA verificati e certificati per essere compatibili con le nostre linee guida, ma anche fare formazione al loro uso. Il piano prevede percorsi formativi mirati per docenti, studenti/studentesse e personale tecnico-amministrativo, l'attivazione di corsi trasversali di "AI Literacy", la selezione di strumenti IA certificati per la didattica e la progettazione di sistemi RAG e chatbot evoluti per migliorare i servizi e i flussi informativi.

LINEA DI INTERVENTO TID.2.1 - Strumenti IAgen per la didattica

Analisi

L'intelligenza artificiale generativa può essere impiegata in ambito didattico in modo consapevole e in forme trasparenti rispetto agli esiti per i quali la si utilizza e alle potenzialità da questa offerte.

Obiettivo

1. Incrementare, nei/nelle docenti e ricercatori/trici, le competenze sull'utilizzo degli strumenti dell'IAgen nell'ambito della didattica.

Azioni



1. Corsi di formazione per docenti e ricercatori/trici sugli strumenti dell'IAgen (specificamente sulle discipline di area umanistica presenti in dipartimento) per favorire, nell'ambito della didattica, un uso consapevole e creativo delle risorse tecnologiche messe a disposizione dall'Ateneo. Al fine di perseguire la massima efficacia, il corso sarà progettato e organizzato con la consulenza e il supporto del Centro TaLC di Ateneo, nel quadro delle scelte dell'Università di Verona e delle indicazioni della Prorettrice alla Didattica e del Delegato per la transizione all'intelligenza artificiale.					
Referente Operativo	1. Presidente Commissione didattica 2. Referente Dipartimento presso TaLC				
Risorse a disposizione	1. TaLC				
Indicatore selezionato	Nr. docenti frequentanti	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		n.d.	≥ 5	≥ 10	≥ 15

LINEA DI INTERVENTO TID.2.2 -0 AI Literacy per studenti/studentesse e per personale tecnico e amministrativo

Analisi

Il Dipartimento non sfrutta ancora a pieno le opportunità fornite da *AI Literacy* e sono pertanto necessarie azioni in tale direzione. Si individuano quindi alcuni obiettivi e azioni strettamente correlate con quanto proposto dall'Ateneo e, in tal senso, da organizzare in collaborazione.

Obiettivi

1. Favorire e promuovere le competenze di base di *AI Literacy* del personale tecnico-amministrativo, in coerenza con le linee guida di Ateneo.
2. Favorire e promuovere l'utilizzazione della *AI Literacy* per studenti/studentesse.

Azioni

1. Organizzazione di corsi finalizzati all'uso della *AI Literacy* per la preparazione delle tesi di laurea e laurea magistrale.
2. Partecipazione del personale TA a percorsi formativi promossi dall'Ateneo e momenti di sensibilizzazione e condivisione di buone pratiche sull'uso dell'IA generativa come strumento di supporto alle attività ordinarie (es. gestione delle informazioni, comunicazione con studenti e docenti, supporto ai processi), con particolare attenzione alla tutela dei dati e alla qualità delle informazioni.

Referente Operativo	1) Direttore Dipartimento 2) COA Dipartimento
Risorse	1) Direzione informatica di Ateneo



a disposizione					
Indicatore selezionato	% PTA che applicano almeno un <i>tool</i> IA nelle attività ordinarie a partire dai prossimi sei mesi.	<i>Baseline</i> 2025	<i>Target</i> 2026	<i>Target</i> 2027	<i>Target</i> 2028
		12,5%	25%	≥ 25%	≥ 25%